TRENTO - F' deceduto a Ro magnano Francesco Cainel-li che vi fu gia solerte Ca-pogruppo per 15 anni e pro-motore del monumento ai

VALDAGNO - Sono deceduti:

VALDAGNO — Sono decedutt: L'autante di battaglia Sante Montagna e d'socio Pierino Pretto. Sono decedutt: l'alpino Egi-tio Savio del Gruppo di Re-coaro Terme e l'artigliere Ar-temio Pregrasso del Gruppo di Ponte dei Nori. E' scomparso il socio Alpi-

scomparso il socio Alpi-o Prebianca del Gruppo di ecoaro Terme. VALLECAMONICA - Sono

deceduti: Lorenzo Carina. Cav. di Vittorio Veneto del ruppo di Sonico e Antonio Parolari del Gruppo di Monte di Berzo Demo

VARALLO SESIA — E' dece-duto l'alpino Emilio Calzino del Gruppo di Rimella Sencondoglianze alla fami-

E' deceduto il socio Evarino Fava del Gruppo di Creva-cuore. Condoghanze alla fa-

migha. Un altro incolmabile viio-to ha lasciato nelle file del Gruppo di Crevacuore la scomparsa dell'alpino Mario Ubertalli della classe 1915 Alpino di razza, serio, silen-zioso ed infaticabili lavora-tore, ha fatto parte del Grup-

di Crevacuore da sempre do di Crevacuore da sempre ed e stato tra i primi che nel-formai lontano 1945 hanno attuato la ricostruzione del Gruppo dopo gli eventi belli-ci che lo avevano disciolto VERCELLI — E' deceditto l'al-pino Giuseppe Zabarino clas-se 1895, socio del Gruppo di

VITTORIO VENETO -- II

(VITORIO VENETO — Il Gruppo di Cordignano am-nuncia il decesso di: Pietro Modolini, cavaliere di Vit-torio Veneto: Riccardo Car-lo Piccoli combattente nel-l'ultuna guerra. Adriano Pe-ruch, giovane padre di tami-glia, morto, sul lavoro men-tre stava riparando i danni del terremoto.

Nelle famialie dei soci

ASTI – Gh alpini del Gruppo di Castagnole Monferrato partecipano al dolore che ha colpito il socio Giovanni Micco per la morte della

Il Gruppo alpini di Valbar cora annuncia la scomparsa della mamma del socio Albi no Cerrato

l albino Sergio Penna del Gruppo Motta annuncia la perdita del suocero Rino Ca-

s.d.: Lalpino Carlo Comune del Gruppo Motta annuacia con dolore la perdita della cara moglie Maria

BASSANO DEL GRAPPA —

BASSANO DEL GRAPPA — E-morto il Padre del socio Bru-no Boffo, Bentamino - Ca-valiere di Vittorio Veneto, del Gruppo di Villa d'Asolo BELLPNO : Gruppo di Se-dico-Bribano-Roe annuncia la morte del padre del socio Mantio Pasa - Segretario del Gruppo, e porge ai familiari sentite condoclicaze

cunto condogranze.

Cunto – Gli algini del Gruppo di Catallermaggiore si
uniscono affettuosamente al
dolore del socio Giovanni Al. lasio per la scomparsa della moglie Antonietta

FIRENZE — E' deceduta a Fi-renze la signora Giuseppi-na Pagliano, moglie del socio Roberto Pagliano. MODENA — E' deceduta la Mamma dell'alpino Riccardo

Bellei del Gruppo di Braida Vive condoglianze MONZA — E' deceduto il pa-MONZA dre d-l Consighere sezionale Elia Peretta Vivissime con-doglianze dal Consigho Di rettivo sezionale e dagli al-

montest PADOVA — Grupre, Grantorto Gli alpini del Gruppo par tecinano al dolore del socio Dott Prof. Luigi Franchetto per la scomparsa della Mam-ma Signora Caterina Pietro-bon Vivissime condoglianze

bon. Vivissinie condoglianze. ROMA — Il socio Prof. Franco Ardini, residente in Germa-nia, ha perduto in una lut-tuosa circostanza il suocero Dott. Johannes Velser, amico ed estimatore del nostro paese. Fraterne, sentite con-doglianze

SONDRIO — Condoglianze del Gruppo di Berbenno per la morte di Meraviglia Benigno, fratello e zio dei soci Felice

Nozze dei "veci"

SALO' - Il Gruppo di Villa di Salo formula auguri vivissi-mi al socio Ceretti Bortolo per i 50 anni di matrimonio con la gentile consorte Te

Onorificenze

ROMA — Il Maggiore Giovanni Picotti e stato insignito del la Stella al merito del la voro • per l'attività svolta per oltre un quarantennio ne gli istituti di credito. La proposta e stata dell'allora Mi-nistro del Lavoro On. Toros.

Offerte per "l'Alpino"

147/155 maggio

Cax. Umberto Faure, Capo Gruppo di Sauze d'Ouls - Se-cione di Susa L. 2000 L'alpino cav. di Vittorio Ve-necto Antonio Zanarini del Gruppo di Fanano - Sezione di Modena L. 5000 La signora Fernanda Stefani di A signora Fernanda Stefani

di Asiago (Vicenza) in memo-ria del marito sottotenente de alpini prof. Marco Stef.

Filippo Benizzi di Porretta ferme (Bologna) 1 15 000 Filippo Benizzi di Porretta rerme (Bologna) L. 15000 Antonio Boero, socio anzia no del Gruppo di Ventimiglio Stribano Cividin di Salo Urbano Cividin di Salo II Cav Donino Chiara, Vice Capo del Gruppo di Aranco, della Sezione di Varallo

II » Club Scarponeini » della II « Club Scarponcini » della Sezione di Latina per festeg-giare la sua costituzione L. 30 000 Avv. Vilma Zanchetta di Mi-lano L. 5 000

lano L. 5.000 Il « vecio » Luigi Casella di Malcesine (Verona) in occasione del suo 90° compleanno

La famiglia Franchi di Ravenna in memoria dell'alpino Francesco Babini, combattente nell'ultima guerra L. 30.000





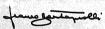
Caro Amico Alpino, lo scorso anno, a Natale, mi rivolgevo a Te direttamente pregandoTi di fermare il Tuo pensiero alla nostra granda femialia alla nostra granda

alla nostra grande famiglia alpina che aveva bisogno del Tuo attaccamento e del Tuo amore e finivo sperando che il '76 ci doveva

trovare sempre più uniti all'insegna del motto: « vogliamoci bene ». I tristi eventi friulani hanno dimostrato quanto sia stato valido il Tuo attaccamento alla tradizione alpina e quanto il Tuo amore verso il prossimo. fondato sui valori morali insiti in ognuno di noi, abbia servito a lenire le sofferenze di tanti nostri fratelli, di tanti nostri fradis.

E' a Te che rivolgo, oltre ai consueti affettuosi Auguri Natalizi, il grazie mio e di tutta l'Associazione per la Tua collaborazione e per la Tua diretta partecipazione a quella catena di solidarietà che è stata ammirata ed esaltata in Italia e nel Mondo.

Il 1977 ci dovrà trovare impegnati e uniti sempre più; non far mancare alla Tua Associazione il Tuo appoggio e il Tuo apporto attivo e diretto. Con un fraterno abbraccio a Te e alla Tua Famiglia.



Lieber Kamerad. im letzten Jahr zu Weihnachten wande ich mich unmitter bar an Dich mit der Aufforderung, Du mögest unserer grossen Alpini-Familie gedenken, die Deine Anbänglichkeit und Deine Deine Annanginenseit und Deine Liebe nötig hatte. Am Schluss gab ich der Hoffnung Ausdruck, dass uns das Jahr 1976 einig unter dem Wahlspruch: «Wir wollen uns lieb haben» finden möge. Die traurigen Ereignisse in Friuli haben bewiesen, wie Prium nacen bewiesen, wie Deine Treue zu unserer Tradition erfolgreich sein konnte und wie sehr die Nüchstenliebe, die auf den sittlichen Werten, die uns angeboren sittlichen Werten, die uns angeboren sind, beruitt, die Leiden vielet unserer Brüder, unserer fradis, zu lindern im Stande war. Ac Dich richte ich daher, neben den gewöhnten Wehnachtsgrüssen, meinen persönlichen Denk und jenen s ganzen Vereines für die Zustimmung gund die beschreibtig. und die bereitwillige Teilnahme an dieser Welle der Solidarität, die in Italien und in der ganzen Welt bewundert und gepriesen wurde.
Das Neue Jahr möge uns mehr
denn je einig und verpflichtet
finden: Lass'es Deinem Verein nicht an Deinem Beistand und Deinen tätigen und unmittelbaren Beitrag fehlen! Brüderlich umarme ich Dich und Deine Famili



Mi bon amich Alpino! L'an passà, da Nadel, t'ovi prià de fermè ti

pensier sun nosta gran familia alpina che ova de bujen de ti bon ulëi, de ti atacament, y sperove che 176 se abinessa for plu y plu liei adum sot al motto: La desgrazia di Friaul desmustrà tan scialdi che vel ti atacament ala Tradizion Alpina y

ti amor verscio l proseimo, fundà sul valor morel chersciù te uni un de neus, tant che l'à juà re uni an de nens, tant che la jua.

a jincindri la sufercinzes de nosc fredesc.

Dra de i soliti augures per Nadol, nei te senti gra
a inuem de me metes y dla Associazion, per ti
culaborazion, per la solidarietà che le stata amireda
dall'tatia y dal mond. Tl 1977 ulcrons vester mo plu adum y mo plu mpeniëi; nè laseè mancè a ti Associazion,

ti aiut y ti contribut. Cun dut l bon a Ti y a Ti Familia.

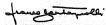


Mon cher ami alpin, l'année passée, a Noël, je t'adressais directement la prière de fixer ta pensée à notre grande famille alpine, qui fallait de ton attachement et de ton amour: je sonhajtaja one le '76 devait nous voir toujours plus unis à l'enseigne du mot « Aimons nous ». Les penibles evenements du Frioul ont demontré combien ait été valide ton attachement à la tradition alpine et combien ton amour envers notre prochain. fondé sur les valeurs morales innés en nous, ait servi pour adoucir les suffrances de beaucoup de nos frères, de beaucoup de nos fradis. Je t'adresse, outre le traditionnel affectueux souhait pour le Noël, mon remerciement et ce de toute notre Association pour la collaboration et la directe participation que tu a donné à la chaîne de solidarité admirée et exaltée en Italie et dans le monde. Le 1977 devrai nous trouver toujours plus unis et plus engagés: notre association a encore besoin de ton actif et direct apport. Avec ure fraternelle accolade à toi et à ta famille.



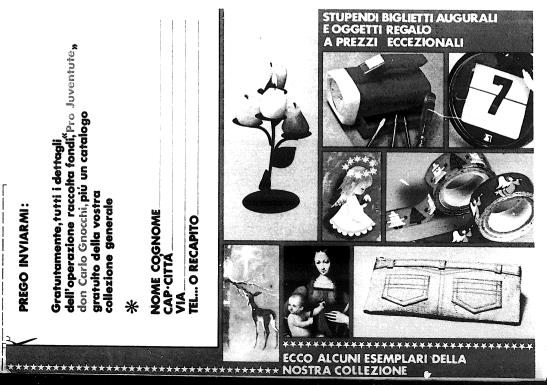
IL PRESIDENTE NAZIONALE

Cari Amici degli Alpini, la prova di solidarietà che ognuno di Voi ha voluto dare alla nostra grande Famiglia verde ci ha commossi ed è stata di sprone a meglio operare dandoci la convinzione di essere nel giusto in difesa di quei valori morali che sono la base di ogni nostra opera e pensiero. A Voi, con un grazie che sale dal profondo del cuore per quanto avete fatto al nostro fianco, gli Auguri più belli per le prossime Feste e che il 1977 ci trovi ancora più numerosi, pronti a contrapporre amore al dilagare dell'odio. Permettetemi un caloroso abbraccio a nome di tutta l'Associazione.





PREGO



LOPINIONE DEI LETTOR

DIMPATRIO DALLA RUSSIA

Caro Alpino,
a distanza di trentatré anni (cioè il 14 marzo 1943) ho
sempre né più né meno festeggiato questo giorno come un
amtiversario. Quest'anno lo
voglio ricordare in modo particolare scrivendo all'Alpino, cioè trascrivendo una pagina del mio diario personale della del mio diario personale della vita militare riguardante il rimpatrio dalla Russia, l'arri-vo al Brennero, Proprio il 14 marzo 1943.

narzo 1943. Dopo 27 giorni di treno, dopo 27 giorni di vita ambulante su quella casa con sotto le ruote, dono una corsa più o meno veloce attraverso mezza Europa, eccoci al limite estremo della postra Patria

Mentre leggiamo, non senza commozione, la parola Brennero scritta sulla stazione la nostra mente vaga lontano, in terre lontars, tru gente stra viera e il passato scalnito nelle nostre menti ritorna in noi. Notti ci neve e di v mto mentre la tempesta infuriava e piedi slittavano sui lastroni di ghiaccio, dove il panorama non aveva limiti nell'immensa nu

dità della steppa. Le giornate di lotta contro i mezzi corazzati nemici l'eroi smo delle nostre penne nere, scene di guerra, di sacrifici, la lunga marcia di ripiegamento quaranta gradi sotto zero mezzo all'accerchiamento, tesi nella speranza di uscirne a tutti i costi

Tutto ritorna fiero e lampante nelle nostre menti,

Mentre il treno entra lentamente in stazione vien voglia di cantare per salutare giulivi la prima stazione della nostra terra, il rientro nelle nostre famiglie in braccio ai genitori, alle fidanzate.

Ma un nodo, un ricordo ci chiudono la gola... il pensiero a coloro che non erano più

Vittorio Trentini - Arturo Vita

Ci guardavamo l'un l'altro come per contarci e vedevamo i vuoti di coloro che erano caduti e non erano più cor noi perché erano rimasti nella stenna in Russia

Vedere un compagno cadere, sentire il rantolo di un mori hondo in mezzo alla neve rossa di sangue, questo era il pensiero il nodo che ci serrava la pola mentre pussava

Ancora prima di mezzogior no a Vipiteno versiamo tutto ciò che abbiamo addosso come vestiario e. fatto il bagno. passata una disinfezione su tutto il corno ci vestono di

Dopo questa operazione ci sembrò di rinascere; avevamo lasciato tutti i nostri stracci puzzolenti e pieni di pidocchi ed eravamo ora vestiti di nuovo con dei panni puliti che odoravano di naftalina. Saluti cordiali.

Alpino Lorenzi Mario

APPELLO AF COMPAGNI DI PRIGIONIA

Spetiabile Direzione L'Alpino

L'ALPINO

Mensile dell'Associazione Nazionale Alpini - Anno LVII - N. 11

Novembre 1976 - Tiratura conie n. 257,000 - Abbon, postale

gr. III/70 - In questo numero la pubblicità non supera il 73 %

COMITATO DI DIREZIONE

(nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale il 15 maggio 1976

a sensi dell'Art 36 dello Statuto Sociale) Leggardo Caprioli

Dario De Langlade - Giacomo de Sabbata - Aldo Rasero

Presidente

FRANCO BERTAGNOLLI

Direttore responsabile

ALDO BASEBO

REDAZIONE: Mario Bazzi - Ettore Cazzola - Silvio Marengo

Gianni Passalenti - Aldo Pecchioli - Roberto Prataviera - Luig

Neverureur.

Direzione. Redazione. Amministrazione. Pubblicità: Via Marsala 9 - 20121 MILANO - Tel. 68-54-71 - Indirezzo telegrafico. Associalpini Milano - Autorizzazione del Tribunale di Milano 3 marzo 1948 n. 223 del Registro del Tribunale del Milano 3 marzo 1948 n. 223 del Registro del Tribunale del Milano 2 marzo 1948 n. 223 del Registro del Composito del Composito del Composito del Composito del Composito 2 marzo del Composito del Composito 2 marzo 2 ma

ABBONAMENTI «A L'ALPINO»

dal 1º gennaio 1977 le quote di abbonamento a « L'Al-

Sostenitori L. 5.000

Non Soci L. 2.500

pino » vengono così modificate:

A causa dell'aumento dei costi e delle tariffe postali.

grato e riconoscente se nel prossimo numero del nostro caro ejornale vorrete nubbli care un mio appello — se qual-che compagno di prigionia in Germania si ricorda del fatto duioroso capitato al sottoscrit-to Artigliere Alpino — Divi-sione Alpina « Julia », deportato nei campi di concentramento e specifico nel Campo di Bremaford. Non essendom voluto arruolare nella Divisio Monte Rosa, i tedeschi no stri guardiani mi picchiarono violentemente ed un sottuffi ciale con una baionetta mi ferì

erovemente alla canna del naso. Ora, volendo essere ricono-sciuto dal Ministero Difesa scuito dal Ministero Difesa Esercito la ferita di guerra, faccio appello ai compagni di pngionia se qualcuno si ricor-da di questa dolorosa vicenda.

Se credete prego pubblicare. Prigioniero di guerra nume-n 12210/B Con saluti alpini.

Guerriero Pini Palmieri Casella Postale 41 - Pisa Sez. Pisa-Lucca-Livorno

UN EPISODIO DI GUERRA

Egregio direttore, rispondo all'articoletto «Ri-ceche», appraso sul n. 6 (giu-gno 1976) dell'Alpino, e rela-tivo all'episodio di sei alpini del Batt. Valchiese nella ca-sulla strada fra Pregazina e le Zite del Ponale (Val di Ledro). Ritengo trattarsi di fatto av-vonato in aprile-maggio del 1978 (e non nel 1971), e cioè appe di ripiegamento del di libae era tenta dalla 25% com-libae era tenta dalla 25% com-

linea era tenuta dalla 254ª com pagnia del Valchiese, coman-data dal capitano Giuseppe Del Rio: i sei alpini di cui si trat terebbe erano del mio ploto ne, ed erano stati staccati al comando del caporale maggio re Arcangelo Pedrini, di Vil-

minore. Ho vissulo personalmente l'episodio perché, dopo la cat-tura, di sorpresa, di tre dei sei uomini, da parte del nemico dovetti contrattaccare con pochi uomini della riserva, pe rioccupare la posizione; ne derivarono però conseguenze vivaci. fra cui un sopralluogo, in prima linea, del tenente generale Sagramoso, intervenuto a definire le responsabilità del-

Altri interessanti e dettaeliati particolari potrò fornire do-po che avrò accertato che si tratti proprio dell'azione cui io mi riferisco: in tal caso prego gli interessati di scri-vermi direttamente. Cordiali saluti

Ing. Eugenio Barloli Via Lulli. 2 - 20131 Milano



RIVITO MILITARE | Nata nel 1856, ha lo scopo di estendere ed aggiornare la preparazione tecnico-professionale degli Ufficiali e Sottufficiali.

Svolge un'adeguata azione informativa interna ed esterna alla organizzazione militare ner incentivare l'attenzione della pubblica opinione sui problemi di interesse dell'Espicito, collecitando nel contempo una consapevole partecipazione allo studio e al dibattito

Presenta, inoltre, una rassegna della più qualificata pubblicistica estera e sviluppa argomenti di attualità tecniche e scientifiche.

norme di collaborazione

☐ La collaborazione è aperta a tutti. Gli scritti, inediti ed esenti da vincoli editoriali vanno inviati, in duplice copia, direttamente allo State Maggiore Esercite - V Penarto Ufficio Rivista Militare

Via di San Marco n. 8 - 00186 Roma

condizioni di abbonamento 🔲 La cessione della Rivista avviene tramite abbonamento che decorre dal 1º gennaio. Le richieste pervenute in ritardo saranno soddisfatte nei limiti delle disponibilità residue dei fascicoli arretrati Canone: Italia L. 6.000 - Estero: L. 10.000.

L'importo deve essere versato sul c/c postale 22521009 a Stato Maggiore Esercito - Sezione Amministrativa - Rivista Militare - Via XX Set-

tembre 123/A, 00100 Roma.

DALLO ZAMRIA

Caro Rasero, chi le scrive è un friulano (e chi le scrive è un fruidano (e alpino ovviamente) che per motivi di lavoro si trova ora in Zanbia. Tramite l'Alpino ho potuto seguire ciò che avete fatto per il Friuli e direi che non ci sono parole per com-

mentarlo. Vorrei lanciarvi ora una movorrei ianciarvi ora una mo-desta proposta: perché non ri-petere nel 1978 l'Adunata a Udine? Sarebhe un caso, credo, unico a soli quattro anni dalla precedente ma ne varrebbe am precedente ma ne varredde an piamente la pena per sottoli-neare il legame tra i friulani e gli alpini, legame mai saldo co-me in questa triste circostanza. Il fatto che Udine la possa

ancora ospitare starebbe a si-gnificare la volontà di riscossa dei friulani cui eli alpini bandei friulani cui gli alpini han-no dato un erande aiuto, e un impegno preciso a compiei questa riscossa in tempo Sarebbe il suegello ideale di questa fratellanza e di quanto è avvenuto dopo il 6 maggio

Cosa ne nensa? Voglia gradire i più cordiali

Piero Zanette

72° AUC Cp. Genio Pionieri - Julia :

UN AFFEZIONATO LETTORE

Egregio Signor Direttore dell'Alpino.

saluti

sono D'Andrea Giusenne da Dirigente di Azienda Industria-- residente a Palermo - Via Laurana, 93, per ragioni di

lavoro. Sono orgoglioso di presentarmi quale patito lettore e abbonato indiretto, avendo da tempo sottoscritto l'abbonamento a nome di mio fratello Alfonso D'Andrea, Caporale del

9º Regg. Alrini Batt, L'Aquila - 108 Compagnia, a testimo-nianza dell'imperituro ricordo e perché viva sempre fra noi che lo aspettiamo ancora dopo le note valorose sfortunate vi-cende del «Quadrivio Insan-

Nel settembre 1943 ero a Ran ne presso la scuola del 5º Rgi Genio per conseguire il brevet to di marconista e raggiungere Purtroppo funinio tutti cat

turati dai tedeschi e avviati ne campi di concentramento in Prussia Orientale e consequen te odissea dei campi di lavoro dell'Alta Slesia. Se la mamma ha notuto rightracciore alme no uno dei suoi figli il grazie deve andare alla fibra del montavaro... dalla Majella alimen tato. La breve premessa ha anche lo scopo di farmi ricordare dat mio amico Alnino Renzo Passerini (classe 1924) del Btg. Morbegno autore dell'articolo « Amare e rispettare la natura » - La Valtellina e la ecologia - riproposto su l'Al-pino dell'aprile 1976. Renzo ricorderà certamente l'ultimo pe riodo trascorso insieme a Opeli (sull'Oder) quando in barba a Russi, riuscivamo a spassar cela con le panienche...

Sig. Direttore, sono certo che vorrà aiutare i figli di questa grande e inimitabile famiglio Alpina a ritrovarsi e La rin gratitudine al mio fraterno-coenato M.llo Alpini Cocco Nicola del Big. Tolmezzo - da Gemona — per avermi portato l'Alpino di aprile e per avermi dato l'occasione di vedere di presenza all'opera, e, di vedere confermato lo spirito di solida rietà che regna ancora nei gio vani Alpini di Venzone, nel por tare aiuto alle famiglie colpite durante le prime ore del dopo sciagura. A questo proposito vorrei invitare i signori governanti a meelio valutare le capa cità dei migliori Italiani uniti nelle trunne Alnine

Sig. Direttore, aspiro a diventare vostro socio e se troverà spazio per pubblicare la presente La prego inviare l'Alpino al mio indirizzo di Palermo unitamente al bollettino per effettuare il versamento dell'im porto che vorrà stabilire.

Molti cordiali saluti. D'Andrea Giuseppe

NAVALE CONTLEREULI

Ricordo il mio primo Natale di guerra, sul Don: l'angoscia profonda non tanto per gil eventuali pericoli per la mia persona, ma per la iontananza dalla mia terra, dai miet carti mi sentivo, pur essendo tra tanti amici, miei compagni da tanti mesi, completamente estraniato dalla vita cui ero stato abituato fin da piccolo, fatta di tradizioni e di amore, di ricordi e di n italgie, di prepiera e di pece. Mi sentivo come in attesa del compersi di un destino che avrebbe potuto, nel giro di pochi minuti, stroncare, violentamente, quel filo intessuto di speranza e di fede, di ideali e di Patria, che mi aveva portato, a ventrami, sul Don: ed ebbi, per un momento, la sensazione di essere «solo», con le mie nure a fe mie amorace.

Paure e le mie angosce. Nel Friuli, tra un mese, festeggeranno il Natale: e, per i nostri - fradis Nel Friuli, tra un mese, festeggeranno il Natale: e, per i nostri «fradia-sara un Natale di dolore, di speranze frustrate, di rabbia: mai come in questi mest. I fruitani si sono sentiti « soil »: unico conforto, e ce lo hanno detto tante volte, la presenza, in mezzo a loro, degli Alpini: che hanno portato ai fradia, oltre a tanto lavoro, il conforto di una presenza viva, amichevole, di un « manidi « detto dal profiondo del cione» i nostri cantieri sono stati, più che cantieri di stavoro, cantieri di vitta: questa viva « ma abbiamo», cortato con la nostra presenza, non deve spegnenzi: i fradia devono sentira: vito, più di prima, in que sto triste Natale che sta arrivando: stanno forse provando la stessa angoscia che permeò il mio animo in quel intana 1942, sul figora, non dimentichiamoli, continuiamo ad atutarili, anche se toro non ce lo c'dedono, perché non ce lo indedizanno mai: ma adesso, che siamo nestrii sono cossismo servoro. I se chiederanno mai: ma, adesso che siamo partiti non possiamo fermarci. Tra qualche mese, con l'arrivo della primavera, di Alpini saranno di nuovo in Friuli, per portare altra vite, altra speranza.

Vorremmo tornare a mani piene. Con una maggiore disponibilità d; mezz tecnici ...

• tecnici -...
Abbiamo già una certa consistente riserva. Ma non bastal
Occorre dare ancora. Soprattutto se vogliamo realizzare qualcosa che dia la
giusta dimensione della nestre volontà di elutare i friulta.
Nelle nestre riunioni, alle cene di Gruppo, ovunque ci si incontri facciamo
in modo di aggiungere ancora un altro matone, anche se con sacrificio.
Ed i - fradis - ci diranno nuovamente: - Mandi -.
Mandi, frada turlans, a tutti voi buon Natale, anche se per il momento non
sivio il ni -vezzo a voi, vi siamo vicini con tutta la nostra amicizia, con tutto il

Cambio di comandante alla Brigata Alpina «Julia»

Il Generale Giovanni De Acutis ha ceduto, per avvicendamento, il comando della Brigata Alpina - Julia - al Colonnello Giuseppe Rizzo. Nel lasciare il comando il Generale De Acutis ha diramato ai suoi alpini il sequente Ordine del Gio - 3:

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Alpini di tutti i reparti della Brigatal

Oggi 20 ottobre lascio la Julia, a 35 anni dalla mia prima assegnazione e dopo avervi compluto i 25 anni di effettivo servizio lungo tutta la linea gerarchica, da Alpino assal-

computor 22 anni ul eneutro servizio lungo tutta la linea gerarcinca, da Apinio assal. tatore a Generale.

Nel salutare le gloriose Bandiere dei vostri battaglioni e dei vostri gruppi da mon-tagna il mio pensiero va reverente ai Caduti in guerra e in pace; e con commozione particolare, a quei nostri compagni travolti dal sisma incominiciato il 6 maggio.

Invio un saluto riconoscente alle popolazioni delle vostre terre d'origine Invio un saluto riconoscente alle popolazioni delle vostre terre d'origine; specie a quella friulana, che ancora una volta si identifica con la Julia nel dolore, nel sacri-ficio, nella forza morale, nella dura volontà di rinascere. Il mio grazie e la mia am-mirazione vanno agli Alpini in congedo per l'esempio stupendo di solidarietà e di amore che ci hanno dato vivendo la loro incredibile avventura dei cantieri di lavoro in Friuli.

i Friuli. A voi, a voi tutti della Julia, il mio affetto. Vi lascio con il cuore ricco di sentimento indescrivibile di fierezza: per essere stato il vostro Comandante, per aver vis-suto con voi certi momenti, per essere stato uno di voi. Al Col. Rizzo, nuovo Comandante, l'augurio più fervido di buon lavoro.

l nuovo comandante Colonnello Giuseppe Rizzo, nell'assumere il comando della Julia - ha indirizzato ai suoi alpini un Ordine del Giorno nel quale, dopo ave espresso la sua giola per essere tornato alla « Julia » dopo dodici anni, dice tra Insieme prosequiremo soprattutto nell'impegnativo, duro, ma ambitissimo lavoro

Insieme proseguireme soprattutto nell'impegnativo, duro, ma ambitissimo lavoro di auto — in tutti i sensi — alla popolazione friulana, che tanto conta sud in noi. Lo fareme con consapevole impegno interiore e fisico, cice con quell'impegno sociale coscionete che gli Alpini hanno scoporto da sempre. E gli Alpini in congedo — stupendo esempio — continuano a dimostrarlol Grazie ANAI Alpini... JULIA significano infatti, per il popolo italiano e per il mondo intero, molte cose, ma soprattutto solidarietà umana, profonda umanità.

Al generale De Acutis che ha condiviso le ansie le trenidazioni e le giole del Al generale De Acutis cne na cononiso le anise, le treploazioni e le giole del-l'Associazione nel periodo tumultuoso del terremoto e nelle varie fissi dei lavori un affettuoso saluto riconoscente con i più fervidi auguri per il futuro. Al colonnello Giuseppe Rizzo che assume il comando della magnifica - Julia - il nostro più cordiale saluto e fervidi auguri di buon lavoro.

Sussidi per i sinistrati

Una Commissione è stata recentemente insediata presso il Comando della Re-gione Militare Nord-Est (Padova) con l'incarico di erogare sussidi in favore dei dipendenti dell'amministrazione militare che hanno subito danni in conseguenza del sisma verificatosi nel Friuli.

La Commissione che è costituita da Ufficiali, Sottufficiali, militari di truppa

e dinendenti civili oltre che de rannre sentanti dei Comandi delle Grandi Uni-tà nelle zone sinistrate, dell'Arma dei Carabinieri e delle altre Forze Armate, ha già operato interventi in favore delle famiglie del personale militare e dei dipendenti civili deceduti. L'erogazio ne dei sussidi continuerà con criterio di priorità nei confronti dei feriti e dei si-istrati dipendenti dall'Amministrazione Il fondi a disposizione sono il frutto di

versamenti effettuati volontariamente a tale scopo dal personale dell'Amministra-zione Militare,

Un omaggio al nostro spirito

che certo non dovremmo essere i soli a fare. In una ricerca critica del signifi cato di quello che ci accade intorno e che spesso (troppo spesso!) ci lascia indifferenti Ecco

Vogliamo fermare un attimo il pensiero al nostro Friuli. Questo novero Friuli che corre il grande rischio (ed è proprio sulla sponda del baratro) di diventare per l'ennesima volta una terra di conquista Un campo di hattaglia per i politicastri i gloria e di potere.

alla disorganizzazione spiccano due situazioni. Lo sciacallaggio di vario tipo e la nostra azione nei Cantieri di lavoro.

Bene. Ricordiamo soltanto questi ultimi. Di vita intendiamo parlare ed essi restano vita. E della più pura. Ricordare il resto significherebbe soltanto disturbare la s'ensibilità di chi ascolta e non ne vedia mo né l'opportunità né la convenienza

- L'unica cosa valida fatta fino ad ora -, ci ha datto un amico non Alnino - Pon Non vi credevo cosi. La vostra Associazione non appartiene al nostro tempo -Una testimonianza.

Da questo lavoro meraviolineo di per sone meravigliose cosa è nato? Cosa

3300 case riattate. 33 fatte nuove. 58 ripristinate. Delle prime il 74 per cento è rimasto intatto dopo l'ultima scossa. Un grande bagaglio. Ma soprattutto lo spirito. Quel qualcosa che è rimasto nel l'aria e che infiamma il cuore

Da qui l'aiuto americano

Quali presupposti migliori di serietà? Di onesta? Di determinazione?

Dal primo viaggio di Rockefeller i mesi son passau. Poi è arrivato Costantino con il programma AID. E dei 25 milioni di dollari ben 8 sono stati affidati agli Alnini. Per la prima volta nella storia un mento ad organismi non governativi Forse per la prima volta ha trovato tutt i presupposti per non avere dubbi sulla

riuscita di un impresa Sta di fatto che il Governo degli Stati Uniti d'America ha chiesto la collabora zione nostra. Degli Alpini. Di questi uo mini che tutto possono conoscere meno le trame degli intrighi politici e de

Dopo aver interpellato Roma e Trieste e rilevato una strana apatia gli USA han-no cercato gli Alpini. Sono venuti nei nostri Cantieri e ne sono usciti incredul e frastornati. Ma senza dubbi, Ed ecco la proposta. Chiara e semplice.

 Abbiamo destinato una tot-cifra la vostra terra. Vooliamo creare dei Cenper Anziani perché abbiamo esaminato le necessità locali. Il nostro Governo ha detto scuole e centri sociali Per il re sto (anche se urgente) deve pensare i vostro Governo. E' giusto e logico che sia cosi. Bene. Noi abbiamo fiducia in voi. Soltanto voi avete avuto la forza di organizzare quell'incredibile impresa dei Cantieri. Ecco. Volete darci una mano? Volete assumervi la responsabilità questa realizzazione? Non dovrete preoccuparvi economicamente. Vi chiedia mo soltanto quello che avete già dato La serietà e l'impegno. Vi chiediamo direzione dei lavori. La supervisione La termine come desiderato e previsto. Sol tanto voi ce lo potete garantire ».

Ecco. Questo in pratica è stato detto nostro Presidente Franco Bertagnolli nei primi incontri. E questo è stato garantito

I punti essenziali restano i sequenti:

- l'Associazione Nazionale Alpini deve amministrare i fondi USA e provvedere acché quanto previsto venga realizzato Il tutto cenza minimamente intercare le proprie risorse (i 3-400 milioni stanziati dall'ANA per il normale impegno realizzativo sono presi dal fondo-cantiere);

- ditte private di fiducia saranno inviun'asta privata con regolare offerta controllata da un notaio e da una apposita

un'équipe di architetti è nià al la voro ed è alle nostre dirette dipendenze - è nostro il diritto di condurre i progetti secondo le più aggiornate esigenze, l'impostazione razionale interna, le ultime tecniche-

— sono già stati interpellati geriatri, aeologi e tecnici;

— la commissione ANA dovrà vagliare tutti i progetti in fase di studio e controllare anche il rispetto dell'architettura lo

- l'inizio dei lavori è previeto per mese di marzo '77 ed il termine nei 18 mesi successivi;

- tutto deve essere di pieno gradi

- i fondi del governo di Washington sono stati destinati esclusivamente a questo scopo. Quindi non c'era alcuna possibilità di optare per altre iniziative più urgenti. È noi avevamo anche posto delle alternative ma soltanto a titolo di idea:

- l'architetto è responsabile di tutto quanto riquarda struttura e realizzazione concreta

Basta? Biteniamo di si

E' stato già detto sul come l'idea dovrà realizzarsi. Sull'impostazione dei tutto Villette unifamiliari e a schiera ecc. ecc. Un'idea rivoluzionaria che non ha nulla a che vedere con le tradizionali case di rinoso E specie dato l'inserimento di centro (scuole, giardini, uffici). Feen

me per i Cantieri) ad Ernesto Siardi siamo totalmente tranquilli. Siamo nella



certezza matematica che tutto sarà rea-

lizzato nei tempi previsti e stabiliti. Vorremmo concludere qui la nostra me ditazione. Ma non possiamo non richia-mare all'attenzione degli amici che leg-gono un altro fattore importantissimo riquardante tutto quello che ci sta accadendo. Argomento principe del nostro impegno in campo associativo.

Ci troviamo di fronte (o meglio in mezzol) ad un'ANA in cammino. Quanto mai viva. Quanto mai concreta. Quanto mai entusiasta. Un'ANA che resta l'unica degna e valida continuatrice delle glorie del passato. Della nostra storia. Della nostra leggenda. E' l'ANA moderna, La nuova enonea riville Penne Nere

Tendere una mano a chi soffre e a chi ha bisogno. Questo vuol dire essere Alpinil Impegnarsi a fondo per il bene della comunità in cui viviamo. Ricordarsi che la forza dell'Amore non teme confronti ed é l'unica che meriti esser servita. Non vergognarsi di amare il Fratello ed esser sempre pronti a difenderlo. Non sentire e tollerare divisioni di alcun genere (di casta, di censo, di partito, di religione). Non

Guardare verso l'alto Ecco Questo vuol dire essere Alpini E non soltanto per noi!

Gianni Passalent

Carissimo Zio d'America...

Carissimo zio d'America. molti in Italia, soprattutto quando so-no nelle grane, sognano uno - zio d'Ame-rica - che, generosamente e munifica-mente risolve tutti i loro problemi e permette una vita più comoda e più bella

Tu sai benissimo, perché te ne sei reso conto « de visu », quel che è successo in Friuli, una delle regioni italiane più belle e più care al cuore di tutti noi per la gente che la abita che, alla nostra i tia ha sempre dato tutto forse anche troppo. Hai visto come il terremoto ha sconvolto quelle nostre meravigliose terre e come gli abitanti di queste terri quelli che noi chiamiamo i «fradis fu lans » stanno da mesi lottando strenua mente per ridare vita al loro paese: c'é mente per ribare vita ai noro paese: ce però, contro di loro, un nemico invisibile, impalpabile, s'ine materia si chiama burocrazia, si chiama partitismo nel sen-so più cattivo della parola, perché da noi i partiti, tutti, sanno fare dei discorsi meravioliosi - hai mai sentito questi d scorsi? Ti verrebbe voglia se tu fossi italiano di dare subito il voto al partito fell'oratore di turno e di affossare tutti gli altri partiti che, sempre secondo parlatore, ne hanno combinato di tutti colori: questi grossi discorsi però restano solo delle narole che quasi mai (ci ho messo il quasi per un po' di carità cristiana) si trasformano in fatti concreti.

E così girando a traverso il martoriato Friu'i, ti sarai reco conto delle tante parole dette e dei pcchi fatti compiuti: e avrai visto che i pochi fatti compiuti erano quelli di un gruppo di gente, della più eterogenea posizione sociale, dal professionista al contadino, dal professore uni versitario all'oneraio che hanno formato giorno le comunità sono di moda, ci van-no a vivere quelli che sentono il bisogno di rifiutare qualcosa, la famiglia. la Patria, la società, gli ideali ecc.) e per tre mesi abbondanti ci hanno vissuto: pe passare il tempo per 10 ore al giorno amavano salire sui tetti delle ase colpite dal terremoto e, magari facendoci anche una cantatina questi tetti li aggiustavano: inoltre, anche se non avrebbero potuto farlo (per la burocrazia, uno di quei nemici impalpabili di cui ti parlavi orima) rifacevano anche solette rinforza ner i « loro fradis furlans ». Avevano quasi tutti il Cannello Alnino in testa: tu. caro zio, degli Alpini avrai sentito dire tante e svariate cose: che sono guerrafo dai nostalgici militaristi che sono solo capaci di bere ettolitri di vino e. auando facendoci anche delle discrete figure

«Attraverso gli alpini»

Queste parole sono state scritte sui

n Friuli. Qualcosa di nuovo. Una iniziativa voluta dal Governo Ame-

Centro per anziani offerto dal conolo

ATTRAVÉRSO GLI ALPINI

ricano che riteniamo di poter definire pro-

prio attraverso queste scritte

ATTRAVERSO GLI ALPINI...!

Ma perché proprio a noi?

ne privata... Una scelta affidata al caso?

Evidentemente no.

ha affidato all'A.N.A.

le risposte.

Tutte validel

Attraverso la nostra Associazione

Non attraverso lo Stato o la Regione

E' un interrogativo che può trovare mil-

Comunque forse è preferibile sorvolare.

goglio di cittadini! Otto miliardi affidati ad una associazio-

Ma senza andare alla ricerca di una fa-

ficabile - nessuno potrà disconoscere che

godiamo della fiducia di... QUALCUNO! Ottomila milioni affidati alla nostra se-

Per costruire dei « centri per anzigni »

Case per i « nestri vecios », ai quali nes-suno andrà a chiedere se sono stati al-

Che non dovranno mostrare una tessera

Ne potrebbe uscire sconfitto il nostro or-

Soltanto il Corpo Alpino Italiano è da considerarsi invitto in terra di Russia »: ricordi? Lo hanno scritto su un bollettino guerra il n 630

di guerra, il n. 630. E ti sarai perciò meravigliato nel ve-dere che questi originali di Alpini, con tan-ti loro amici, sono capaci di fare anche dell'altro. Intorno agli Alpini avrai sicuramente visto che c'era anche tanta altra gente che voclava, che legiferava, che prometteva, che minacciava, che teneva conferenze stampa, ma che faceva ben poco (ancora la carità cristiana mi impedisce di scrivere, al posto di ben poco, niente).

E così tu, caro zio, hai deciso, forse

interpretando i sogni di tanti friulani, di dare a questi benedetti Alpini un po' di soldi per aiutare i fratelli friulani; ti sei reso conto che questi militaristi-reducisti-nostalgici, quando decidono di fare qualcosa lo dicono una sola volta e poi lo

cosa, lo dicono una sola volta e por lo fanno per davvero. Nella prossima primavera perciò gli Al-pini partiranno di nuovo per il Friuli per-ché, ha scritto il nostro Presigente Nazionale. l'inverno per noi è solo una licenza, non un congedo.
Costruiremo i centri per gli anziani, co-

Costruiremo i centri per gli anziani, co-me tu ci hai detto: e, a questo propo-sito, voglio pregarti di prendere in con-siderazione una mia proposta: se faremo

le cose bene, e se ti venisse voglia di darci altri soldi per il Friuli, permettici di

tare anche qualcos'altro che vada oltre

le case per anziani e che sia per i no-stri - fradis - un incentivo, uno stimolo, un feroce desiderio di tornare alla loro

terra: se un giardino pieno di meraviglio

si fiori viene pressoché completamente

distrutto da una grandinata è giusto cer

distrutto da una grandinata e quisto cer-care di conservare i pochi fiori rimasti intatti: ma è altrettanto giusto, in questo giardino, mettere nuove sementi, si che il giardin'ere senta il desiderio di dedi-ti giardin'ere senta il desiderio di dedi-

care tutto se stesso alla nuova vita del suo giardino: il Friuli ha bisogno anche di questo, perché i suoi giovani che

di questo, perché i suoi giovani, che si ne stanno lentamente andando via, senta

no di nuovo il richiamo della loro terra.

undendo in quello che noi faremo uno

spiraglio di luce e di speranza nel futuro.

Un'ultima cosa, caro zio d'America: in

Italia sempre più spesso e da più par

ti. si sente dire: « Ha da venì... »: per one-stà ti devo dire che, se quello che dovreb-

be « veni » fosse veramente venuto e ci

avremmo trasformati in lavoro e in case

ner i - fradis - ma questo zio non è an-

cora venuto e non ha portato niente... Ti abbraccio con affetto e ti ringrazio, so

n appraccio con affetto e ti ringrazio, so-prattutto a nome degli amici del Friuli.

di partito o dichiarare per chi abbiano vo-

Ci è stato dato incarico di attendere costruzione di un edificio nuovo.

La - cattedrale - dei nostri ideali.

Riavranno un 'oro « fogolar ». E bastal

Eretta con i mattoni della solidarietà. Strutturata con il cemento della fra-

ernita. Un edificio che però non è solo no-

vesse portato del soldi per gli amici del

Veuguen in Argentina Caprioli stanno per inaugurare...

Ecco il volto nuovo dell'A.N.A.

Dal popolo americano attraverso gli alpini al Friuli e all'Italia...!

chiunque Non a Udine o Pordenone

temente delle offese che qualcuno ci ha rabbiosamente tirato addosso. E pensare che talvolta di succede di

rito aloino . ed oceani con l'impeto delle cose

Gli alpini e gli « amici degli alpini »!

Uomini che portano la penna nel cuore.

Amici che abbiamo incontrato sulla stra-

da del dovere civile.

Uomini che sono stati al nostro fianco a Pinzano, Gemona od Osoppo. Senz'altro l'Italia non è fatta da 50 milioni di alpini. Ma è altrettanto vero che l'ANA non i fatta unicamente dei quoi 250,000 igorittil

Abbiamo un grosso seguito. E non solo in Italia. Questo dunque è il volto nuovo del-Una realtà che è la conferma della va-

lidità del poetri ideali Continuiamo su questa strada.
Come quando abbiamo organizzato
primi gruppi di - donatori di sangue -.. Come quando timidamente ci siamo dati

da fare per regalare una ambulanza od u rene artificiale ad un ospedale.

A poco a poco. Volando fare.

Preferendo i fatti alle parole.

E' stato come smuovere una manciata di neve sulla vetta di una montagna Cosi infatti nascono le valanghe! E allora s'è sentito parlare delle innu-

merevoli iniziative degli alpini S'è saputo dell'Hogar Don Gnocchi di Della Casa di Endine che gli algini d

Ce n'è più che a sufficienza per zittire

Al Friuli! All'Italia!
E questo ci basta. Ci ripaga abbondan-

cercare la giusta definizione dello - spi Uno enirito che ha superato montagne

vengono dal cuore.

Con la volonta d'amicizia con la quale

Venezia accolse gli alpini di Spagna, Fran-cia, Inghilterra, Svizzera e Germania... Sil Sto parlando dell'indimenticabile Europa della naja alpina -Con la spontaneità con la quale an-

con la spontaneità con la quale an-immo a trovare i fratelli emigrati in Svizzera Argentina o Canada

Con la risolutezza con la quale ci strinnemmo attorno al nostro Presid ionale e gridammo forte « giù le mani daaipini »: Con la semplicità con la quale andiamo

a deporre il fiore della riconoscenza su monumenti dei nostri Eroi Sil Con questo spir

una volta.
Coloro che vogliono esserci avversari A loro non resta che l'amarezza d'ave opposto l'egoismo al costro

Attraverso gli alpini... Parole che vogliono dire - anche straverso gli amici

degli alpini... ».

Ouelli che credendo nei valori di Patria. di Bandiera e di famiglia, si sono uniti

a noi per solidarietà umana Quelli che ritengono l'amicizia un bene inecetituibile Dio onnipotente - che invochiamo

nella nostra preghiera ci ha ascoltato.

Ci ha salvati dal gelo implacabile delindifferenza. Dai vortici della tormenta che assoni

sce le coscienze e dissacra la nostra ci-Dall'impeto della valanga che travolge

ogni ideale... Ecco perché continueremo a lottare.

Con la fede di sempre.
Anche con i nostri innegabili difetti.
Ma in ogni caso perché l'Italia risorga. Lotteremo assieme ai tanti non alnin

Sappiamo che portano nel cuore la stessa penna che noi portiamo orgogliosante sul nostro cappello.

G. Roberto Prataviera

«UNA TANTUM» ALPINA

- una uantum .

Ha acquistato l'autovettura dopo il 20 settembre per non avere l'obbligo di pagare l' una tantum - governativa.

Poi si à aviotoresta d' l' l' Ercole Spaggiari di Menaggio ha escogitato un sistema originale per pagare

na acquistato i autovetura copo il 20 settembre per non evele i occingo di pagare una tantum - governativa. Poi si è autotassato dell' una tantum - di L 30.000, l'ha raddoppiata e l'ha inviata noi per i fratelli friulani con il bollettino di Conto Corrente Postale che riportiamo. Grazie, caro Spaggiari, per l'offerta e per il singolare espediente.

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento di L. (*) = 60.000 = Lire (*) SESSANTAMILA = (in lettere eseguito da Ercole Spaggiari residente in 22017 Menaggio (Como) via Cadorna 33 sul cic N. 3-12087 intestato a: L'ALPINO 20121 MII ANO 8 novembre Addi (1) 1976

stro, ma anche di quanti in questi ulti mi mesi si sono stretti intorno a noi. E' il volto nuovo dell'A.N.A. Una dimensione che ha varcato montagne ed oceani per tornarci ingigantita Una realtà che dovrebbe finalmente aprire gli occhi a coloro che non hanno

voluto vedere denigratori di mestiere sono serviti! Mi torna in mente una frase letta qualche tempo fa in uno dei nostri giornali

 Vorrei che l'Italia fosse fatta da 50 milioni di alpini..... Pensiamoci un momento. Non è reto-

rica. E' il presentimento di ciò che l'A.N.A.

poteva diventare.

La consapevole certezza della funzione civile che la nostra Associazione avrebbe potuto svolgere in campo nazionale. L'allora presidente della Sezione di Por-

denone - sua infatti è la frase - si augurava che la giusta maniera di essere alini potesse insegnare qualcosa ai non

E Guido Scaramuzza ha avuto ragione! Come l'ha avuta Franco Bertagnolli cre-dendo in ciò che gli alpini avrebbero po-tuto fare per il Friuli. UNA TANTUM 1976 PRO FRIULI Imposizione volontaria doppia - Promessa del 21. 9. 1976 Vettura FIAT 128/3P - cc 1290 - HP 15 Telaio 0270322 - Targa CO 483228

Vettura acquistata di proposito dopo il 20 settembre per essere sicuro che il mio contributo arrivi a coloro a motivo dei quali è stata introdotta l'imposizione UNA TANTUM $L. 30.000 \times 2 = L. 60.000$

Alpino E. Spaggiari



FRIULI: LA NOSTRA RUSSIA

Sono le 19 deil'11 settembre 1976. Sono testimone di un atto semplice e solenne, che chiude un momento importante nella vita di molti uomini e nella

tante nella vita di motti uomini e nella storia dell'Associazione degli Alpini. Sto guardando verso un cielo fatto di nuvole, a volte bianche e lucenti della luce del tramonto, a volte nere e grevi di pioggia; cielo che predice i disagi deil'autunno ormai presente

Si muove una bandiera tricolore cala

verso le ombre della sera. La banda suona - il silenzio -. Seguo la discesa del Drappo e vedo lontano un cascinale diroccato, poi più sotto un altare improvvisato un prete in sotto un attare improvvisato, un prete in preghiera e attorno ad esso molti uomini attoriti, scuri in volto, immobili e ritti nel centro di uno spiazzo, una volta verde di erba ed ora nero di fango e ghiala; suolo comune ad ogni cantiere edile. Sono gli Alpini e i loro Amici, que'li che hanno compiuto l'ultimo turno al campo-cantiere

Calzano scarponi imbrattati di terra, questa ingrata terra friulana che impietosamente ha tremato ancora in que-sto momento, che doveva essere consacrato al calore degli affetti ed è dive nuto invece un crudo atto della trapedia di questa povera gente, e un vile tradi-mento per noi Alpini. Crolli morali questa volta, molto più

gravi dei muri sconnessi nel maggio pas-sato. Stava rinascendo questa gente, aveva faticosamente ripreso fiducia, era usci va faticosamente ripreso fiducia, era usci-ta dal nero torpore che la faceva vegetare più che vivere, aveva ripreso a lavorare, a ricostruire, mescolandosi trascinata da questi uomini, gli Alpini - arrivati in silenziosa umilità per alutarli; erano venuti

da lontano, da cento contrade diverse Ed ora purtroppo dovranno ripartire e tornare lontano, - gli Alpini -.
Ora i friulani perderanno anche questi
amici, veri amici, perche v. uomini. Non
tutti Alpini allo stato anagrafico, purtrop-

po, ma tutti sicuramente lo sono allo sta Si così sono tutti Albini meraviolinei

La loro umiltà è compostezza, il loro ilenzio è monito, l'opera loro è indelebile esempio.

Uomin; dissimili, ma tutti uguali.

Ravviso in loro una estrazione sociale molto diversa, lo noto dalle loro mani, a volte grosse o incallite, altre volte esili e arrossate per una inusitata fatica da po-

Le loro mani, che timorose erano state incitate a ricevere tutte l'Ostia sul palmo, perché, diceva il prete durante la Messa al campo, erano mani pure, che avevano vissuto una sublime preghiera protrattasi per lunghi giorni, sui tetti di questi disperati paesi.

Ecco la vera profonda opera dell'ANA

in Friuli. Le case ricostruite sono state solo un mezzo, un pretesto oserei dire: la vera opera riattivatrice nostra è stata di natura sostanzialmente morale e sociale Abbiamo ricostruito le coscienze.
Il presidente Bertagnolli ha detto al Pre-

sidente del Consiglio, a Gemona fra le macerie della caserma Goi: «La rico trebbe avere inizio dal Friuli ».

Questa è la chiave amici Alnini que sto è il tema, questa è la sintesi estrema di tutto un profondo discorso che l'ANA deve svolgere ora E scendiamo al concreto, tanto per noi

fare dell'accademia ricca di paroloni. Da tempo ormai sentivamo il bisogno di aggiornare i nostri scopi, le nostre

Il possente, antico, rigoglioso tronco d'albero della nostra Associazione chi anti frutti aveva dato in passato, ora, col variare delle condizioni climatiche, de anni dava solamente fiori: bellissimi odorosi fiori che però non si tramutavano in frutti.

Ora il nostro tronco si è voluto dare nuovi rami, fatti dello stesso legno e cre-sciuti con la stessa linfa; ora questi rami daranno i loro frutti; gli stessi frutt

abbandoniamo la metafora. Alcuni di noi vivono un momento di tra che si arrivi a snaturare le finalità

iniziali in ragione delle quali si costitui la nostra ANA.

Essi temono che l'Associazione degli Alpini si dimentichi di essere una asso-ciazione d'arma, per assumere gli aspet-ti del quinto sindacato nazionale o quan-

to meno le sembianze della . Pia confraternita delle anime candide ner la carità in amici non abbiate di questi timor Noi abb.amo ben presenti i doveri che competoro, noi abbiamo radici chiare precise; quelle antiche e sane radici che generavano dei buoni soldati, espres-

sione di una chiara e precisa coscienza Ora parò elamo giunti ad un biulo La nostra attuale società è scivolata nell'egoismo, nell'anonimato, è fradicia e

Per conseguenza logica viviamo il rischio grave di avere soldati di avere devitalizzati moralmente e ficica mente flaccidi (non ne ravvisiamo le chia-

sente qualcuno farneticare: • Noi faremo quadrato, noi ci trincereremo nella cittadella e terremo viva la fiamma dei nostri ideali, sino alla fine i

No amici, non siamo puerili, non è fa-cendo le vestali che terremo viva la no-stra Associazione (nostro dovere sacro-Se m; è concessa la licenza, questo è

il modo migliore per « fregarci » isolando-ci, e tradire così i nostri ideali e la no-Vorrebbe dire abbandonare il campo Questa sarebbe una vigliaccheria, sa-ebbe comoda ignavia rivestita di pigri-

zia e mascherata con vittimismo sterile sarebbe fatalismo Lo spirito alpino, invece, è una Fede. e la Fede non è pane per i civettuoli e tronfi argomenti da salotto e tanto meno per i lazzi dopolavoristici da gioco delle

Forse che noi non siamo nel cuore deali Italiani nerché abbiamo sempre difeco la Patria da ogni pericolo, da ogni ne

Riflettiamo Alpini, non abbiamo in Italla oggi nemici da; quali difenderci? For-se mai nella nostra storia ci siamo tro-vati di fronte nemico tanto forte, tanto subdolo, tanto difficile da combattere.

subdolo, tanto difficile da combattere.
Oggi il nostro nemico è la pigrizia morale, il lassismo inculcato ad arte, Il disfacimento della coscienza civica, il marciume voluto, per portare alla prostrazione la nostra libera società, e poteria cosi sovvertire poi

La storia non riporta nessun caso nel quale una società corrotta abbia generato buoni soldati, e di parimenti non è mai accaduto che un buon esercito in arm abbia mai potuto moralizzare veramente una società corrotta, risanandola alle radici e rispettando nel contempo gli idea li di libera democrazia

Ora tocca a noi quindi, perché noi siamo ali uomini giusti per dare la traccia

questo risveglio. Risaniamo gli uomini nostri simili, richiamandoli col nostro esempio al rigore della disciplina delle coscienze; solo co-si toglieremo le croste della dacadenza a questo nostro tempo e i giovani crederanno in noi

Li abbiamo visti affluire ai nostri campi-cantiere questi giovani. Erano diffidenti e ci scrutavano, prima: se ne andava abbracciandoci piangendo, e ci ringraziavano, pol.

Hanno degli ideali questi ragazzi, dimostriamo loro che Il possono felicemente applicare anche • nel sistema • per migliorario e non solamente e funri dal siitema - per distruggerlo. E questo è possibile, noi lo abbiamo

dimostrato in Friuli.

imostrato in Friuli.

Ora guardiamoci in faccia, dritto negli occhi, fra noi soci.

Molti di noi non hanno vissuto questo Atto di Fede; parecchi non hanno potuto ma parecchi altri non hanno voluto. Costoro, ne siamo certi, non sono stati tempestivi nel loro risventio spirituale dormivano un sonno profondo da troppo tempo e hanno « fatto tardi »; oggi però se ne pentono amaramente

Sappiano comunque questi Amici che sono ancora in tempo a recuperare, perché abbiamo finito di fare i muratori in Friuli, ma stiamo cominciando soltanto o ra a riparare le fondamenta della coscien za sociale degli italiani

va, per realizzare la quale dobbiamo es-serci tutti.

E noi che abbiamo risposto al richie-

mo di Bertagnolli, che abbiamo determ nato con la nostra presenza il miracolo di una ricostruzione sociale, stiamo ora ottusa sconnessione associativa, e marginando gli amici che non hanno cre duto, ma che crederanno in futuro Discriminare ora, sarebbe grave sin

tomo di miopia, dopo tanta chiaroveggen

za.

A noi basti l'intima, grande gioia, di A noi basti iminia, grante groot, a avere provato a noi stessi e al mondo, che anche noi Alpini di oggi abbiamo la stessa forza che ha sorretto i nostri Padri: anche noi avremmo onorato la nostra dri: anche noi avremmo onorato la nostra Penna nel gelo della steppa. Loio nella storica Compagna di Russia dimostrarono come in una allucinante ri-

tirata di guerra si possa uscire gloriose mente invitti, ma soprattutto scrissero l'antologia della solidariatà umana o dell' forza morale spinti sino all'estremo te dell'olocausto

ora abbiamo avuto la nostra piccomeno importante per l'Italia sia chiaro) Campagna di Russia, e come Loro, abbiamo umilmente ma fermamente

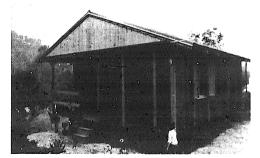
Colombo ída - Veci e bocia - mensile della Se-

Per i «fradis»

zione di Milano)

Enrico Danelli - Fornovo Taro: Un offerente - Milano; Prof. Franco Del Rio -La Spezia; Signora Ada Rossi ved. Ricagno - Roma: Romano Pachera - Peschiera: G. Perillo - Milano: Carlo Sala - Vassena: Natale Luraschi - Vernano: Giuseppe Franceschetti - Fermignano: Dutt. Antonio Ra naudo . Tortona; Carlo, Loredana, Sergio Acqui Terme; Giovanni Barberi . Prevese no: Giuseppe Oldrati - Villongo: Aldo Mag gi - Cisano B.; Abbiatico - Gardone V. Curzio Bertini - Brescia; Bartolomeo Pa Quara: Giovanni Del Cervo . Alba: Bianca e Olga Santangelo - Firenze, Enrico Costa - Cossato, Francesco Vaschiato - Verzuolo, Secondino Francesetti - Ribordone Can : Luciano Ferrero - Torino, Dario Casagrando - Vitt Veneto, Col. Alfonso Morelli - Napoli, Giorgio Toldo - Cumiana, Celas Conto - Brivio, Gruppo ANA Dervio - Sez Colto - AVIS Sez Bellano, Luciano Moriodo To, Paride Rinaldi Morizona - Torino, Luciano - Torino Mairone - Torino, Luciano Schemone - Concelleschi, Lurgi Ferrera - Formazza, Anselmo Minetti - Seppiana, Tegginaco - Coldirodi; Sez ANA - Valdagno Ermas Grillo - Udine: Giuseppe Terliano - Montá dalba, Falco Modesto - Manta Roberto Cappelletti - Villatta - Roberto Montorla no - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Sez ANA | L'Aquila - Gundon - Como - Co oc. Come, Sez. ANA. L. L'Aquitin mittinge pe Mazzacani. Brescia, Sez. ANA. Leva pe Mazzacani. Brescia, Sez. ANA. Leva Francesco Cismetti. Villamiroqhio Bruno Migilardi. Cruppo ANA. Alice Belcolie. Nicola Balestrina. Carrega Pietro Canagnade - Orsago, Quirno Antonioli. Purande - Orsago, Quirno Antonioli. Purande - Orsago, Quirno Antonioli. Purande - Orsago, Carlo Canagnade. Orsago, ANA. Orco Feplino, Carlo Guinni. Rovereto. Livio Tamaro Treste, Settimo Da Ronco. Tolmezzo. Adelfo Cantini. Cortona, Margheria Tonini. Baselga Pine. Zambelli. S. Pietro Cadoro, Francesco. Carambelli. S. Pietro Cadoro, Francesco. Giovanno, Guido Vetterazzo. Honoretto, Giovanno, Caudio Vetterazzo. Honoretto, Giovanno Caudio Vetterazzo. Honoretto Vetterazzo. Honoretto Vetterazzo. Honoretto V nari, Gen Mario Parisio - Civitavecchia. Dellea : Monteviasco, Marino Selenscia -Rualis di Cividale; Gira Gortian - Udine, Gruppo ANA - Sampierdarena, G.B. Tag-giasco - Baiardo; Dipendenti Silsed - Vil-lanova Mondovi, Dante Fiocco - Canale d'Agordo; Sezione ANA - Susa, Don Au-gusto Covi - Bressanone, Romano For-maggioni - Verona; Adriano Crotti - Napoli; Pietro Sonzogni - Zegno: Ercole Spaggiari - Menaggio, Romolo Gresselli Roma: Giuseppe Salvini - Darfo, Camillo Scivini - Pinasca: Cesare - Porcia. Franco Cavallari - Rabbi; Maria Colles - Refron tolo: Bondesan - Bari, Armani - Verona Umberto Celassi - Sarnano, Cepriani Menotti - Prato; Elena Faldella - Torino, Gruppo ANA - Cicagna (Genova) Sezione ANA - Cuneo: Giorgio Bottazzi Vicenza Nello Fiorentino - Pianezze: Giuseppe Fr renzena - S Pellegrino, Ennio De Março Gonara Pier Giorgio Baya Bardoner chia: Galola - Rivoli, Saveria Chiapponi Felegara, Massimiliano Rizzo - Milano Gruppo ANA - Rapallo, Dante Martelli Bologna Silvano Antico Appuano Gudio Todesco Vipiteno, Rin Reana, Alfredo Zucchi Vipiteno, Rinaldo Marone Paole Marzolini - Milano, Gino Zacchetti - Mi-lano, Mario Sinosi - Trento, Bino Mussetti Soana, Maurizio Coda - Soana; Maurizio Coda - Sannazzaro Candido Righini - S Vito di Fagagna

Una casa meravigliosa



Caro Direttore, la prego di voler gentilmente leggere queste righe e se le è possibile occum

tentarm.

Abito a Tarcento in provincia di Udine e da questo capirò che sono una terremotata. Non le chiedo aiuti o cose del genere, perchè per una tertino dopo la perdita della casa jabianto trovato sulla nostra strada gli alpun 3-lla dopo la perdita della casa abbiamo trivato sulla nostra strada gli alpini 3-la Valle Ariasca che in pochi giorni in hamo costruita la meravigilosa casa che vede in questa fotografia. Quello che le chiedo e solo un piccolo angolino sil suo giornale L'Alpino e la pubblicazione della foto. So che e tanto quello che le sto chiedendo, ma tutti questi meravigilosi ragazzi, che sotto una piogga tremenda hamo lavorato cantando, sono abbosita il al'Alpino e se lei potesse penso che hamo lavorato cantando, sono abbosita il al'Alpino e se lei potesse penso che hanno lavorato cantando, sono annovati ali hipino e se tei potesse penso che larebbe toro piacere vedere la loro opera, e per me sarebbe una occasione per lar vedere la mia grattiudine. Quando sono partiti non ho saputo dire mente perche le panole non bastano per ringratiarli. Sperando mi possa accontentare la ringrazio anticipatamente a nome di mio marito e dei miei due bambini.

Luisa Cragnolini Via Lungo Torre 74 - 33017 Tarcento (Udinet

pini o fanti

SPORT

11° Campionato Nazionale di Slalom Gigante

ANA di Slalom Gigante di Ca-A.N.A. di Slalom Gigante di Ca-tegoria. Al migliori tempo in asso-luto della 1º e 2º Categoria sarà assegnato il titolo di Campione assoluto 1977. Art. 12 — Eventuali reclami tec-

nici o riquardanti la posizione in

regolare di concorrenti dovranno

regolare di concorrenti dovranno essere presentati per iscritto alla Giuria entro 1 ora dalla esposi-zione delle classifiche accompa-gnati dalla tassa reclamo di L 5.000 (cinquemila) rimborsabili

caso di accettazione del reclamo stesso.

Art. 13 — Con la iscrizione alla

gara, i concorrenti accettano inte-gralmente il presente regolamen-to, sollevando l'A.N.A. ed il Co-

mitato Organizzatore da ogni re sponsabilità per eventuali danni

incidenti che avessero a verifi-

carsi ai concorrenti stessi, sia

carsi ai concorrenti stessi, sia da questi procurati a terzi. Art. 14 — Per quanto non con-templato nel presente regolamento, valgono le norme del Rego-lamento tecnico F.I.S.I. in materia

GARA DI SLALOM GIGANTE PER TESSERATI F.I.S.I. DEL GRUPPO SPORTIVO ALPINI (G.S.A.) - CATEGORIA DA AL-

Verrà effettuata nella stassa

giornata e stessa località, una

granda e stessa località, una gara di Slalom Gigante per gio-vani iscritti al Gruppo Sportivo Alpini (G.S.A.) e tesserati F.L.S.I. delle categorie da allievi a ju-

Regolamente di gara: F.I.S.I.

Modalità: verranno fornite istru-zioni ai Nuclei del Gruppo Spor-tivo Alpini (G.S.A.) con successi-

Marcialonga

ni della maratona sciistica

zo Potenza

Il Comitato Organizzatore del-la Marcialonga offrirà un distin-tivo speciale ai 249 sciatori che hanno disputato le cinque edizio-

Scorrendo l'elenco abbiamo scorrendo I elenco abbiamo notato tra i pentamarcialonghisti il generale Bruno Gallarotti comandante del 4º Corpo d'Armata Alpino, i colonnelli Felice Macchia e Nino Sequenza, il marescialo Arnando Daves e Vincen-

Tra gli alpini in congedo il vecio - Carlo Giacomelli di

vecio - Carlo Giacomelli di Udine, Paolo Magrini e Mirko Pirona di Venezia, De Boni Ric-cardo e Giuseppe De Monte di Cortina, Cesare Adamoli di Lec-co e Roberto Fantaguzzi, che ab-

biamo individuati quali apparte-nenti allo Sci Club Alpini d'Italia (oggi Gruppo Sportivo Alpini). La prossima edizione à in co-

(oggi Gruppo Sportivo Alpini). La prossima edizione è in ca-lendario FIS per il 30-1-1977 e sono già aperte le iscrizioni. Per informazioni: Marcialonga — 38100 Trento — Via Paradisi 15 — Tel. (0461) 32-273.

di Slalom Gigante.

(G.S.A.) - CATEGO

Regolamento di gara

Art 1 - L'Associazione Nazio nale Alpini, con la collaborazione della Sezione di Bolzano, indice per il 30 gennaio 1977 l'11º Campionato Nazionale di Stalom Gigante. Art. 2 — La gara si svolgerà

Art. 2 — La gara si svoigera sulle nevi di Corvara-Colfosco.

Art. 3 — Al Campionato sonto ammessi i Soci A.N.A. iscritti dalle rispettive Sezioni in numero massimo di 8 per Sezione e sud-

massimo di 8 per Sezione e suddivisi nel seguente modo:

• 4 nella 1' e 2' Categoria

• 4 nella 3' e 4' Categoria

Art. 4 — I Soci partecipanti
dovranno essere in regola con il
tesseramento ANA 1977, provvisti
di tessera F I SI per I anno
1076/17 di procreso dei I FS. 1976/77 ed in possesso del TES-SERINO SPORTIVO NAZIONALE A.N.A. che dovrà essere esibito al momento della partenza della

gara.

Art. 5 — Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di viara di lire 1.000 (mille) per concurrente dovranno pervenire alla Sezione di Bolzano - Piazza Domenicani 26 ENTRO F NON OLTRE

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12 DI GIOVEDI 27 GEN-NAIO 1977 SI PRECISA CHE PER NESSUN MOTIVO SARANNO ACCETTATE ISCRIZIONI TELEFONICHE E CON ALTRE FORME

CON ALTHE FORME.

Art. 6 — I concorrenti saranno suddivisi nelle seguenti categorie:

1º Cat - Classificati F.I.S.I. punteggio Nazionale 4-5-6 (categoria zonale) 2º Cat. - Classi 1942 e succes-

3º Cat. - Classi 1927-1941 4º Cat. - Classi 1926 e prece-

Art. 7 — La 1º e la 2º Categoria Art. 7 — La 1 e la 2 Caregoria gareggeranno su un percorso d' 1440-1600 metri, con dislivello di 280-350 metri, repolato da 40-50 porte. La 3¹ e 4¹ Categoria gareggeranno su un percorso riddot per lunghezza e dislivello. Le due piste verranno tracciate su due percorsi differenti e le gare si svolgeranno contemporaneamente

Art 8 - Il sorteggio dei numer

Art. 8 — Il sorteggio dei numeri di partenza sará fatto alle ore 16 di sabato 29 Gennaio 1977: — per la 1º Categoria, per gruppi di merito secondo il regolamento F1S1, per la 2º 3º e 4º Categoria, secondo la graduatoria di merito compilata dalla Sede Nazionale e desunta dalle precedenti edizioni Art. 9 — Saranno compilate le sequenti classifiche:
— individuale per ogni singola

classificati
— per Sezioni A.N.A. per la 2*
e 3* Categoria con i due migliori

e 3º Categoria con i que mignori classificati. Art. 10 — Alla Sezione meglio classificata nella 1º e 2º Categoria verrà assegnato il • TROFEO UGO MERLINI • - challenge per-

Alla Sezione meglio classificata nelle Categorie 3' e 4' verrà assegnato il - TROFEO GRUPPO SPORTIVO ALPINI - challenge

perpetuo. Art. 11 — Per ogni singola Ca-legoria A.N.A. sarà assegnato il titolo di Campione Nazionale

NAPOLI

ONORANZE **AD UN CADUTO**

Provenienti dalla Spagna, sono giunti a S. Giorgio a Cremano-Napoli, i resti mor-tali del concittadino Alfredo De Luca, il quale, come ripor-tato in un manifesto affisso nella cittadina, « seppe morire generosamente per una fede che va al di là di tutti i confini e di tutte le barriere umane ». L'urna è stata consegnata ai

L'urna è stata consegnata ai familiari, all'ingresso della Chiesa Madre Parrocchia di S. Maria dei Principi, Un picchetto armato della Scuola Trasmissioni di S. Giorgio a Cremano rendeva gli Onori Militari, mentre i Labari dele Associazioni d'Arma facevano alla stalla scalea L'urna vano ala sulla scalea L'urna vano ala sulla scalea. L'urna portata dal fratello Antonio De Luca Serg, Alpino reduce dell'ultima guerra, vivamente commosso, è stata da lui de-posta sull'appositio catafalco adorro di fiori. Una Messa accessore del consultato del solenne è stata celebrata dal Parroco Don Ascione, il quale all'Omelia ha ricordato la fi gura del Caduto con vibranti parole, tratteggiandone le doti

morali.

Nella Chiesa, attorniata dalla famiglia, era presente anche la madre del Caduto, che, malgrado abbia quasi raggiunto la soglia dei cento anni, non è voluta man-care a questa funzione, in ri-cordo anche dell'altro suo figlio Ciro De Luca, Serg. del 6º Alpini disperso in Russia. Alla fine della cerimonia un lungo mesto corteo preceduto dal Vessillo della Ass ne Naz le Alpini Sezione di Napoli con il Presidente Cap. Carlo De Dominicis, il Cappellano Padre Giuseppe da Roccarainola con molti Consiglieri e Alpini; con molti Consiglieri e Alpini; il Labaro della locale Ass.ne Combattenti e Reduci; famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, con il loro Presidente Cav. Uff. Luigi Tipo, Alpino e Consigliere della Sezione ANA di Napoli; il Labaro Ass.ne Mutilati e Invalidi di Guerra con il Presidente Cav. Raffaele Ussano ed altre As-sociazioni d'Arma, ha accompagnato alla sua ultima dimo-

ra i resti di Alfredo De Luca. Dai presenti è stata sottolineata sfavorevolmente l'assenza della rappresentanza del Comune di S. Giorgio a Cre-

Torino 141/15 maggio 1977



Torino. Il Castello del Valentino visto dal fiume Po

Fondata certamente dai Celti ai limiti di una pianura dove la Dora Riparia confluisce nel fiume Po, Torino è dapprima insediamento di tribu taurine (l'antica Taurista distrutta da Annibale). Più tardi, Roma vi costituisce una importante colonia militare (castro) che prende nome di Augusta Taurinorum.
Per dominante posizione geografica, presto la città si trovò a ricorire il ruolo di porta principale delle Alpi occidentali e, alia caduta

prire il ruolo di porta principale delle Alpi occidentali e, alla caduta dell'impero romano, te grandi invasioni barbariche la colinvolsero inevitabilmente. Fu assoggettata ai Gott, ai Longobardi, agli Eruli, ai Franchi romano della prima meta del secolo XI, rimase e rerellà di Adelaide di Susa. Le nozze di questa con Oddone, figilo di Umberto Biancamano, danno inizio al primo tentativo di dominio sabaudo sulla città. Ordinatasi in Comune, con propri Consoli, Torino per più secoli resistette alle pressoni sabaude fino a che, nel 1536, Francesco i non la occupo annettendola alla Corona di Francia

dola alla Corona di Francia.
Trent'anni dopo la riottenne per la Casa di Savoia il duca Emanuele Filiberto, quale premio della sua vittoria sui francesi riportata a a S. Quintino nel 1557, alla testa dell'esercito il Enrico II re di Spagna. Il primo censimento della popolazione ordinato nel 1377, al tempo del Conte Verde Amedeo VI di Savoia, conto 4200 abitanti, tutti inse-

diati nell'antica cinta di mura romane. Quando Emanuele Filiberto si accinse a riordinare la capitale dei Quando Emanuele Filiberto si accinse a riordinare la capitale dei suoi antichi domini, Torino contava 20.000 abitanti, che erano gia 60.000 nel 1725 al tempo di Vittorio Amedeo II, primo re di Sardegna. Sotto Carlo Alberto gii abitanti erano 140.000 e, cento anni or sono, Torino, diventata prima capitale del regno d'Italia, contava 200.000 abitanti. Il trasferimento della capitale prima a Firenze e poi nel 1870 a Roma segnava per Torino un breve periodo di declino, naturale smarrimento per il doloroso distacco dalle regio prevogative e dagil organismi di

potere. Superata la beve crisi, la città aumentò le proprie industrie, i propri traffici, contribuendo in modo notevole allo sviluppo economico di tutto il Paese, dopo averne determinato l'assetto politico.

Alla prosperità economica seguiva l'incremento continuo della popolazione che nel 1923 era di 500 milla abitanti e all'inizio del 1961 rag-

giungeva il milione.

Detto limite negli ami successivi e stato largamente superato prin-cipalmente per l'ulteriore svituppo industriale che, in detto campo, ha portato la città in posizione di avanguardia.

PER ELIMINARE UNA INGILISTIZIA

Il voto degli italiani all'estero

la nostra Associazione nei 57 anni della sua esistenza, ha sem-pre svolto una attività che le ha fruttato simpatia e fiducia. Nell'Associazione si va facendo

strada l'idea che si possono ono-rare i morti anche interessandosi dei vivi, in un mondo portato a rompere con le tradizioni a noi più care, a svilire quel patrimonio di solidarietà di cui siamo gelosi custodi.
Ouest'anno l'Associazione na-

Quest anno l'Associazione na-zionale Alpini, oltre al Friuli, ha tirato fuori una strana proposta: « una legge per il voto degli italiani all'estero». Perché lo ha fatto? Chi glielo ha fatto fare? Lo Statuto lo permette? Non è far politica?

Queste ed altre domando, po-ste da alcuni Soci, hanno la loro giustificazione: la proposta è una novità nell'Associazione, Nuiina novita neil Associazione. Nui-la di simile era mai stato fatto in precedenza. E' giusto quindi che qualcuno, oltre a quanto è già stato scritto e detto, dica di che si tratta, in termini semplici.

tarra a terra. L'idea è nata fra di noi alpini L'idea è nata fra di noi alpini es e hai a portata di mano il numero de - L'Alpino - di gen-naio, vai a pag. 3 e leggi l'articolo - Un mode di conorare - Vogliamo che i nostri Soci all'estero rossano votare quando ci sono le elezioni dato che oggi, per regioni di distanza en sonomiche sesti con osseno foto. nomiche, essi non possono farlo F' un diritto civile sancito dalla nostra Costituzione non altro Ti nostra Costituzione, non altro, Tu sai che la nostra Costituzione è la raccolta di tutte le norme che regolano la vita, l'attività, i rap-porti degli italiani, fissa doveri e diritti di tutti, dal Sindaco al netdiritti di tutti, dal Sindaco al net-turbino, dal deputato al ministro, dal dottore alla levatrice; fissa anche i miei ed i tuoi doveri e diritti. E così anche i diritti e.J. i doveri degli Italiani all'estero.

Fra i nostri diritti, pochi per la verità, ce n'è uno chiaramente indicato dalla Costituzione: # il voto - libero ed uguale, personale e segreto da esercitare come - dovere civico - Come vedi quindi il diritto di votare diventa dovere di esprimere la nostra scelta per farci amministrare da uomini onesti e saggi, che ispi-rino fiducia e siano realmente al servizio della collettività e non di interessi particolari. Forse non lo sal o lo hai dimen-

ticato ma noi abbiamo 14 Sezioni all'estero e cinquemila Socia ognuno dei quali ha una famiglia.

Premio « L'Alpino dell'anno »

Nazionale Alpini il premio • L'ALPINO DELL'ANNO •.

l'azione morale ed eroica ritenuta più meritevole.

REGOLAMENTO

Art. 1 - E' istituito presso la Sezione di Savona della Associazione

Art. 2 - Il premio viene conferito annualmente all'Alpino in con-

edo iscritto all'A.N.A. ed all'Alpino in armi che avranno compiuto

Art. 3 - II premio sara assegnato, a giudizio insindacabile, da una Commissione appositamente costituita, formata da cinque elementi e

presieduta dal Presidente della Sezione A.N.A. di Savona, Due com-

ponenti della Commissione saranno nominati dal Comando del 4º Corpo

d'Armata Alpino. Gli altri due componenti, Alpini in congedo ed iscritti all'A.N.A., saranno designati dal Consiglio della Sezione di Savona.

zioni dovranno pervenire alla Sezione A.N.A. di Savona - Via Paleocapa

Art. 4 - Le segnalazioni per gli Alpini in congedo dovranno essere fatte dalle Sezioni A.N.A. di appartenenza. Per gli Alpini alle armi dal Comando di Brigata o della Scuola Militare Alpina. Le segnala-

Art. 5 - La cerimonia di consegna avrá luogo, a cura della Sezione

Con il nome generico di « ALPINI » si intendono tutti coloro che

appartengono od hanno appartenuto alle Truppe Alpine: Artiglieri da

Montagna, Genieri, Trasmettitori, Paracadutisti Alpini, appartenenti ai

Segretario della Commissione, quello della Sezione di Savona.

n. 5/3 - entro il 15 gennaio e riferirsi all'anno precedente.

organizzatrice, entro il primo semestre dell'anno,

Servizi delle Truppe Alpine.

loro terra, avara, per quadagnarsi un domani migliore per sé e per i loro figli. Oggi non sono in grado di votare e nor, possono esprimere le loro scelte come fai tu quando ti rechi alle urne elettorali. E ciò è ingiusto.

Ad essi è negato un diritto che tu hai, ad essi che dalla Patria hanno avuto ancora meno di noi, che hanno dovuto lasciare la traballante barca su cui ci pigiamo per cercare layoro altrove senza chiedere o pretendere nulla e con chiedere o pretendere nulla e con una grande nostalgia in cuore per il paese natale inici lontano. Essi sentono questa imposcibilità di votare come una esclusione dalla vita italiana, come una grave in-giustizia ed una umiliar te discrigiustizia ed una umiliar.te discri-minazione. Vogliono sentirsi ita-liani, partecipare alle vita pubbli-ca, non soltante con le rimesse di valuta pregista, che tanto ossigeno portano al nostro asfittico bilancio nazionale. Non deludiamoli portiamo il postro contribu to perche possano essere reinte-grati nella pienezza dei diritti di Italiani; facciamo sentire loro che comprendiamo il loro problema. la loro menomazione di italianità

la loro menomazione di italianità.
Non ci interessa di sapere a chi
andranno quei voti; noi stiamo
operando in un quadro squisitamente sociale, per la tutela degli
interessi dei nostri associati prevista dai nostro Statuto La noli tica non ha nulla a che tica non ha nulla a che vedere con la nostra iniziativa così come il capo dell'ufficio elettorale del tuo Comune non fa politica quan-do ti fa recapitare il certificato elettorale. Ora tutto è pronto: i fascicoli

son il presso il notaio o il giudice conciliatore; il tuo Presidente di Sezione od il Capo del tuo Gruppo hanno organizzato il lavoro, cosi, all'alpina, senza fronzoli e senza grancassa, come usiamo fare noi. Manchi tu « vecio usiamo tare noi. Manchi tu - vecio della Libia -, tu decorato o reduce dai fronti, tu un po' meno - vecio - che hai fatto la naja dei 15 mesi e tu - bocia - di Zavattaro e di Gallarotti, sia che lavori in fabbrica o in ufficio, sia vori in fabbrica o in ufficio, sia che scarpini su per i monti o zappi la terra, nelle vallate alpine od appenniniche, nelle città o nei paesi. Vai, porta la tua carta d'identità, i tuoi parenti ed amici elettori; partecipa ad una operazione altamente sociale per eli-minare una ingiustizia e far sentire al nostri Soci all'estero quel tire ai nostri Soci all estero quel-la solidarietà e quel senso civico che abbiamo portato nel Friuli e che tanto bene ha fatto al Fradis Furlans.

Reta



La fiaccola della fraternità aloina da Timau a Redipuglia

· Per ognuna delle vite che la Iguerra ha spento valga questa luce, o Signore; valga questa Fiaccola degli Alpini

a collegare cimitero a cimitero in un'unica corona di dolore e di

Così Bedeschi sintetizza il sontimento che esprime questo pelle-grinaggio d'amore e di ricordo che questo anno ha raggiunto la sua XX edizione volendo rende re omaggio anche alle vittime dell'immane tragedia del 6 mag-

Da Timau dove è stato bene detto il fuoco alla presenza di quella generosa porolazione e degli Alpini convenuti, la Fiaccola è giunta al cimitero di Gemona dove, dopo brevi parole del Pre-

sidente della Sezione di Gorizia, veniva acceso un braciere tra la commozione dei presenti, mentre un trombettiere esprimeva le com-moventi note del silenzio.

La Flaccola quindi proseguiva per Cargnacco ed Oslavia.

La mattina del 4 novembre proseguiva quindi per il Sacrario di Redipuglia dove all'inizio della cerimonia, mentre i soldati in armi erano rigidi sull'attenti e lo

speaker spiegava il particolare si-gnificato assunto quest'anno dal-la Fiaccola, i tedofori accendeva-no i bracieri al lati del Sacrario. Particolare significativo: due degli Alpini che hanno portato quest'anno la Fiaccola nella sua ultima frazione sono gli stessi che compi ono l'ultima frazione la prima volta 20 anni fa: Pinelli Livio e Vermiglio Luigi.



IL CIMON DELLA PALA

Un uomo. La montagna. La gloia rinnovata di vincerla in folli scalate inebrianti. Poi, im-provvisa, la cecità. Sembra la fine. Ma per chi ha la montagna nel cuore e una forza d'animo meravigliosa, neppure l'assolu ta cecità può costituire un osta colo insormontabile. Toni Gia nese l'alpinista cieco ch'è tor nato a scalare i suoi monti cor l'animo umile di chi non sa di darci una lezione tremenda racconta qui, in modo piano e sereno, le sue stupende avven ture su quelle montagne che

pagg. 186 + 84 fuori testo con 66 fotografie formato 165 x 240 / Lit. 7.000

princi & verlucca, editori

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Cavallermaggiore ali alpini ricostruiscono un tempio

Agli Ufficiali-psicologi del-Agli Ufficiali-psicologi del-l'Esercito potremmo proporre, fra i tanti, un • test di compor-tamento • per individuare i sog-getti da avviare alle Truppe Al-pine. Riunire in piccoli gruppi i • coscritti • e porfi di fronte ad un lavoro da compiere insieme: coloro che per primi si rimboc-cano le maniche e trascinano gli altri all'azione hanno certa-mente una «vocazione» alpina.

La battuta non è buttata li a La battuta non e buttata li a caso, ma è il risultato di una serie infinita di esperienze e contestazioni. L'ultima, in ordine di tempo, ce le offrono gli alpini di Cavallermaggiore, un industrioso centro del Cuneese.

Volevano erigere un monumen-to ai loro Caduti, ma nella citta-dina c'è una chiesa-gioiello, che il tempo sta distruggendo, alleandosi all'incuria degli uomini L'aveva progettata il prestigioso ar-chitetto Francesco Gallo e ve-derla rovinare era un vero pec-

Gli enti preposti alla tutela del patrimonio artistico non poteva no intervenire efficacemente per sun indugio, né critiche steriligli Alpini si sono rimboccati le maniche ed hanno provveduto a rifare il tetto, nel tentativo di sal vare il salvabile

Per un più adequato recupero del monumento, si sono fatti promotori del suo restauro ed han no mandato ad ogni concittadino

questa accorata lettera: Sanniamo che anche a te come a tutti noi, sta a cuore la nostra città in essa vi sono co struzioni e monumenti che si no le tappe della sua storia: struzioni e monumenti che segna-no le tappe della sua storia. Tali monumenti vanno conservati, lottando contro il tempo che continuamente tende a deteriorarne la

liezza. La chiesa di Santa Croce ("Battuti bianchi") è un monumento che va salvato a tutti i costi. Per

questo ci stiamo battendo.

Già la stampa ha spesso toccato i problemi di questa chiesa con scarsi risultati; dobbiamo noi, gen-te di Cavallermaggiore, fare qualcosa di concreto. Noi, gruppo Alnini da tempo avevamo persato di erigere un monumento ai ca-duti di tutte le guerre. Ma perche costruire un nuovo monumento quando quello architettonico che tutti ci invidiano sta andando in rovina? Santa Croce potrebbe essere dedicata dai cavallermaggio resi ai suoi caduti ».

Con il loro esempio gli alpini di

Cavallermaggiore hanno suscitato vasti consensi: la buona volon-· impresa · ultimata, quello che era il tempio-monumento dei . nadri - potrà essere riconsacrato dalla memoria dei Caduti, per lasciare alle generazioni future il ricordo del loro Sacrificio.

Dal Primo Ministro Canadese

CANADA

PRIME MINISTER - PREMIER MINISTRE

Ottawa, 4 ottobre 1976

Egregio Presidente. Egrego i resuleuri, min farte sapere che ha apprezzato moltis-sidesidero con diversendo. Conserverò con organdio il appello d'argento del reggimento degli Alpini come ricordo del nostro breve incontro ad Ottawa il il luglio scorso. Esso rappresenterà il segno tangibile dell'aiuto che i soldati canadesi hanno dato alle vittime del terremoto nel Friuli.

Colgo l'occasione per inviarLe i miei più cari saluti unitamente ai miei più sentiti ringraziamenti e i migliori auguri.

P. TRUDEAU

APPUNTAMENTI

3° Batteria da Montagna 1930-'31

Per Santa Barbara l'appuntamento è per le 12,30 del 4 dicembre presso la Casa di Lavoro e Patronato per i cicchi della Lombardia nell'antica Villa Mirabello (dalla Stazione Centrale: via Fitzi, viale Lunigiana, piazza Carbonari, via Vassallo, via Bersezio, via Villa Mirabello).

Tempestive adesioni all'ing. Ambrogio Quaranta - Milano - via dei Grimani 14 - Tel. 42.31.964.

Trofeo G.S.A.

II Gruppo Sportivo Alpini di Sesto S. Giovanni (Milano) indice ed organizza a Schilipario il 9 gennaio 1977 una gara di fondo — prova nordica — zonale di qualificazione - Abbinata giovani — km 15 - 10 - 8 - 5 - 3 - 2 denominata:

« 1º Trofeo Gruppo Sportivo Alpini ». Gara valevole per l'assegna

1º Trofeo G.S. Alpini - categ. Senior-Junior-Aspiranti = MF = Z.Q.;
1º Coppa G. Ercolini - categ. Alllevi - Ragazzi = MF - Prova Mellin;
1º Coppa - Primi Sci - - nateg. Cuccioli - MF = Giochi della Gioventù.

TESTIMONIANZE PER LA STORIA **DEL BATTAGLIONE « CERVINO »**

Diversi anni fa ho pubblicato sulla rivista di Sport Invernali - SCIA-RE - una serie di articoli dal titolo: - LA GLORIOSA STORIA DEGLI ALPINI SCIATORI -, dove parlavo di questa particolarissima specia-

lità delle Truppe Alpine dalle sue origini sino ai giorni nostri. Per mancanza di tempo non potei allora sviluppare compiutamente il capitolo dedicato al • Monte Cervino • che risultò alquanto somma-

rio ed incompleto. Ora, sulla traccia di questi articoli, sto preparando un libro vero e proprio, centrando maggiormente l'attenzione sulle vicende del - Monte Cervino - sia in Albania che in Russia.

Si può dire che il libro sarà la storia del Cervino, con dei capitoli preparatori sulle origini dello sci, sulla Prima Guerra Mondiale, sul Nu-cleo Pattuglie Sci-Veloci, Scuola Militare Alpina di Aosta, ecc. ecc. E' mia intenzione rievocare gli avvenimenti (sia tristi che lieti) del

battaglione soprattutto attraverso le molteolici testimonianze di tutti gli alpini-sciatori, anche quelle che potrebbero sembrare meno interessanti.
Ci sono innumerevoli episodi per i quali, alle volte non basta una sola versione, e quindi io vorrei pregare tutti coloro che hanno appar

tenuto a questo magnifico battaglione di scrivermi quello che loro ritengono giusto far conoscere. Ir, particolare si tratterebbe \mathfrak{g}_1 esporre in forma elémentare la cronaca di avvenimenti o episodi di cui si ha diretta conoscenza e le imressioni o i g'udizi più generali. Nel caso qualcuno abbia già fatto pubblicare notizie su tali fatti sa-

rei molto grato se potesse farmi avere fotocopia di tali articoli o lettere La veridicità e la completezza di una tale opera dipendono ora da Voi e dalla vostra preziosa insostituibile collaborazione. In tale attesa ringrazio

ATTESTATO A VITTORIO BOZZI

assertore dei valori morali ci-Vivissime congratulazioni

Ci ripromettiamo di dare no-tizie della microscopica tipo-grafia che, sui ghiacciai del-l'Adamello, stampava il giorna-letto La Mitraglia.

PUBBLICO

Al Comm. Vittorio Bozzi, Cavaliere di Vittorio Vencto, l'Alpino leggendario tipografo dell'Adamello, Capo Gruppo fondatore ed onorario di Vil-lafranca della Sezione di Vicenlafranca della Sexione di Vicen-za, è stata consegnata, in occa-sione del raduno dei Reduci della Russia, dal Sindaco di Bresaola di Villafranca una medaglia d'oro del Comune per le sue benemerenze. Nel consegnare il pubblico attestato il Sindaco ha ricor-attestato il Sindaco ha ricor-

attestato il Sindaco ha ricor-dato l'opera svolta dal Com-mendator Bozzi in diversi set-tori della vita pubblica sotto-lineando particolarmente la figura del combattente fervente vici e patriottici ai quali si è sempre ispirata l'azione e l'at-tività del Cittadino Beneme-

Luciano Viazzi

SOTTCLA NAJA

Studenti al giuramento degli Alpini

Al giuramento delle 620 reciute atnine dell'ottavo scaplione dei Btg. Mondovi un palco era riservato ai ragazzi. Si distinguevano per la loro vivacità e per l'attento interesse con il quale hanno sequito la cerimonia mescolati tra una selva di penne nere e la folla dei parenti intervenuti accanto ai - bocia - in armi. La caeorma - Innazio Vian - di Cuneoco ha osnitato tutti con rinnovato calore e con l'affabilità della « sua » gente.

I ragazzi erano i protagonisti delle attività del « Centro ricreativo estivo - allestito dal Comune in collaborazione con gli Enti assistenziali ed educativi cuneesi: hanno voluto concludere le loro vacanze in modo diverso e

La sensibilità e la collaborazione del t. col. Rezzero, coman-dante delle • nappine bianche •, hanno permesso ai bambini di trascorrere una giornata indimen-ticabile. Pierfrancesco Marro, uno di loro, ha così sintetizzato nei iscritto le sue impressioni: • ... A noi ragazzi è piaciuto moltissimo lo constarei assai ordinato dei ciso e coordinato per l'effettua zione del giuramento. Siamo stati poi accompagnati da un ufficiale nella visita alle varie parti della caserma: i dormitori, la mensa. il cinema il deposito delle armi. molti automezzi usati dai militari. Tutto è stato interessante e ci siamo stupiti ed eravamo incuriositi nel vedere da vicino luoghi dove ogni giorno trascorrono la giornata gli alpini. A no me dei miei amici ringrazio per l'ospitalità e la cordialità con cui siamo stati accolti come piccoli soldatini, in una caserma che for se un giorno ci impegnerà nel dovere civico e patrio ».



Elicottero in partenza per la ricognizione della zona.

Gli «alpieri» della «Julia» per il Friuli

Dopo una accurata ricognizione effettuata il 25 settembre da personale specializzato della Brigata (che si è avvalso anche di elicotteri), è scattata per la se-conda volta nel giro di pochi mesi l'operazione di risanamento geningico della dorcale montunes che si snoda fra Carnia e Moggio.

Il concorso degli - alpieri - (Alprotagonisti di analogo lavoro nei mesi di maggio e giugno, si è reso indispensabile dopo le vio-lente scosse telluriche del 15 settembre per rendere nuovamenoperante la linea ferroviaria

Ancora una volta frane e massi hanno interrotto la linea fer-roviaria o la minacciano da vicino con la loro presenza: ancora una volta la «Julia» è accorsa con i suoi Alpini per contribuire a rendere sicuro il percorso. L'opera di rimozione dei massi pericolanti è diretta e coordinata dal Magg. Cartini del bta Gemona provetto istruttore di - roccia -, già - direttore dei lavori - dopo il 6 maggio; suoi validi collaboratori il S Ten Pittin (di Paluzza) ed i Sergenti Maggiori Zannier e Scano. Sotto la guida di questi Ufficiali e Sottufficiali operano gli « alpieri » giovani militari di leva usciti bril lantemente dai corsi roccia della Brigata

Quotidianamente, riuniti squadre autonome di quattro elementi, si calano lungo i ripidi del Som Pave e dello Zovèt per raggiungere e far saltare con l'esplosivo i massi resi instabili dalle recenti scosse. Al duro la-voro concorre validamente un gruppo di alpinisti cadorini e del Comelico fra i quali le guide Alziro Molin e Beppi Martini ed noto arrampicatore Bennino Zandonella. L'operazione di per se stessa pericolosa è resa maggiormente difficoltosa dalle recenti piogge che hanno reso terreno e roccia viscidi e scivolosi. L'alto grado di addestramento e allenamento raggiunto dagli - alpieri - della Julia sono le migliori garanzie per una ra-pida e positiva conclusione di questa importante opera di concorso. Nel contesto dell'operazione non va dimenticato il pre-

zioso contributo fornito daj « mi-natori » del Btg. Genio « Garda »

che con una squadra di 10 ge-nieri agli ordini del S. Ten. Pre-

danzon opera alle pendici della

Incontro tra combattenti e alpini alle armi

Il giorno 19 settembre u.s. l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci sezione di Bassano del Grappa guidata dal suo in-stancabile Presidente. Comm. stancabile Presidente, Comm. Settimo Costa è ritornata nella caserma - De Cobelli - in Bru-nico, sede del big, alp. Arr. - Val Brenta - per l'annuale incontro tra i - veci - combattenti e i gio vani - bocia - in armi. La sim natica visita ha avuto inizio alle ore 9 con l'arrivo a Brunico di due pullman con circa 90 tra ex combattenti e loro famigliari. Ad accoglierli erano il Capo di Sta-to Maggiore della Tridentina, in rannresentanza del Comandante della Brigata, ed Il Comandante del btg. alp. Arr. - Val Brenta -.

li Comando del btg. • Val Brenta • aveva predisposto un pro-gramma orario che, favorito da una solendida giornata di sole. stato integralmente rispettato. Questo prevedeva la celebrazione della S. Messa, officiata dal Capnellano del «Val Brenta» nel cortile della Caserma - De Cobelli - nella caratteristica cappel letta eretta nella fiorita aiuola a perenne ricordo dei caduti del 6º Alpini, con la partecipazione della fanfara della Brigata Alpina Tridentina e di un picchetto ar-mato del btg. « Val Brenta ». Successivamente si è svolta al Mo numento all'Alpino in piazza Ca-puccini, una breve ed austera perimonia di denosizione di una corona di alloro da parte degli ex combattenti. Gli onori erano resi dalla fanfara e da un picchetto armato.

Dopo questa cerimonia, i partecinanti alla visita si sono tra sferiti al Cimitero di Guerra di Monte Spalliera dove sono state deposte corone di alloro da par dell'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa, rappre sentata dal Vice Sindaco e dagli stessi ex combattenti.

Al termine i partecipanti hanno compiuto una visita per il cara teristico luogo, compiacendosi per i ammirevole cura con la quacaserma, in attesa del rancio fanfara della Tridentina ha dato prova delle sue capacità musicali esibendosi in un applau-ditissimo concerto culminato nel famoso - Trentatré -.

E' seguito un semplice rinfre-sco nei locali della Sala Con-vegno Truppa. Poi « adunata

rancio ». Simpaticamente si sono visti giovani, ex combattenti, mogli, figli con il vassolo in mano passare tra i prelibati cibi che componevano il menù, scealiere quelli più congeniali e sedersi al ta-voli per la consumazione in una comunanza di ideali spirituali e... • materiali • Al levar dei calici, * materiali * . Al levar del calici, gli ex combattenti per mano del loro Presidente, Comm. Costa, hanno voluto offrire, con gesto veramente simpatico, medaglie e doni al Comandante della Tridentina Gen. Cappello, al Capo di S.M. Ten. Col. Del Piero, al Co-S.M. Ten. Col. Del Piero, al Co-mandante del big. «Val Brenta » Ten. Col. Molinari nonché al vec-chi amici di Bassano, Ten. Col Fincato e Ten. Col. Gianfelice. Successivamente i partecipanti si sono congedati contenti dell'accoglienza ricevuta, per far ri-torno in quel di Bassano del mato il btg. «Val Brenta». Suc-



Genieri alpini

In ottobre forze consistenti del

4º Corpo d'Armata Alpino sono

partite per il Friuli: sono i batta-

zati dagli specialisti delle Brigate

A tutt'oggi sono stati richiesti

ed inviati ingegneri, architetti, geometri, idraulici, carpentieri muratori, falegnami, nonché ope-

ratori di macchine stradali e per-

Il totale ammonte a 700 uomini

Man mano che le esigenze lo

richiederanno, con l'arrivo di ma-teriali, sarà immediatamente av-

viato il personale già selezionato

dai reparti e la cui situazione è

giornalmente seguita dalla sala operativa del Corpo d'Armata

Battaglioni lavora nei cantieri di

Montenare Cayazzo Venzone

Carnia, Moggio, Chiusaforte, Ge-

fra ufficiali, sottufficiali e militari

sonale per i servizi.

in Friuli

Il Presidente della Repubblica alle Forze Armate

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Soldati di ogni Arma, Corpo

Il saluto che vi rivolgo a nome della Nazione in questa solenne ricorrenza vuole esprimere la riconoscenza di tutti gli italiani per l'opera che voi, cittadini in armi, compite con ge-

Le Forze Armate sono strumento essenziale della sicurezza del Paese; e sono chiamate ad esplicare anche un'attiva funzione civile, nella quale si manifesta tutta la loro efficienza Al senso di sacrificio dei soldati — espressione di quella fraternità che nei momenti più difficili contrassegna l'anima del nostro popolo — rendiamo omaggio soprattutto per la testimonianza offerta nella tragedia del Friuli dove i nostri giovani in armi e i loro comandanti hanno dato e danno prova di abnegazione, di coraggio e di grande umanità.

140

a. -

Genieri alnini al lavoro a Venzo

Questa celebrazione si compie in un momento nel quale gli organi responsabili lavorano con decisione per la risoluzione di un complesso di problemi che riguardano la ristrutturazione delle Forze Armate, il rinnovo dei mezzi, la mig ore preparazione tecnica ed un sempre maggiore adeguamento loro ordinamento allo spirito democratico della Repubblica. E ci consente perciò di formulare l'augurio che tale opera sia portata sollecitamente a compimento.

Un più ampio riferimento mi pare necessario fare alla situazione economica del Paese, che è tuttora molto difficile. Sono convinto che la supereremo gradualmente — così come è ac-caduto in precedenti occasioni — solo se, fermo restando l'impegno del Governo e del Parlamento di attendere a tutte le iniziative necessarie, sapremo attenerci alla ispirazione morale della nostra azione che è - qualunque cia il rualo che ci assolve — quella di compiere coraggiosamente il nostro

overe. Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Soldati di ogni Arria, Corpo, e Specialità!

o, e Specianta: Al giuramento di fedeltà alla Patria che, stretti intorno alle vostre bandiere, oggi rinnovate risponda il p.oposito che ciascuno di noi — in un giorno così ricco di inemorie e di emozioni — assume di fronte alla propria coscienza: quello di servire con sempre maggiore dedizione gli interessi della nostra Patria, che vogliamo più sicura, più giusta, più libera. Viva la Repubblica!

dal Palazzo del Quirinale, 4 novembre 1976

GIOVANNI LEONE

II messaggio del Ministro della Difesa

Soldati Marinai Avieri

nella ricorrenza del 4 novembre il mio pensiero si rivolge commosso e riverente, ai Caduti in guerra, nella lotta di Li-berazione e nella difesa dell'ordine democratico, ai Mutilati ed Invalidi, ai Decorati, ai Combattenti, i quali tutti hanno rappresentato e rappresentano il retaggio più nobile e più significativo del nostro popolo

Ricordando il loro esempio invio il mio caloroso saluto alle Forze Armate che, nello spirito della Costituzione, assicurano la pace e la sicurezza dell'Italia e quale autentica espressione del nostro popolo dimostrano, come è avvenuto nella dolorora circostanza del Friuli, encomiabile impegno morale e insuperale spirito di sacrificio,

Nella consuetudine di larga solidarietà nazionale che carat-terizza questa Giornata anche con la visita alle Caserme alle Navi e agli Aeroporti, mi è caro accomunare le Forze dell'Ordine che, all'unisono con le Forze Armate, hanno sempre espresso la stessa forza morale e lo stesso spirito di fedelta alle Istituzioni democratiche del Paese.

A tutti desidero esprimero la niu profonda riconoscenza ed il più vivo apprezzamento; l'Italia può continuare nel suo cammino democratico e può costruire il suo avvenire di pace di libertà e di giustizia anche perché sa di poter contare sulla vostra operosa lealtà e sulla vostra piena dedizione.

Viva le Forze Armatel

VITO LATTANZIO

mona, Preone, Malborgnetto, Tar-visio, Tolmezzo. La Brigata - Julia - proseque nella qua intenso

attività di soccorso con la con ezione di razioni viveri in alcune caserme a favore di comunità disastrate; il rifornimento idrico a Cavazzo, Cabia, Raveo, Gemona. Val Resia Venzone e Monte nars; il trasporto giornaliero dai 700 ai 1000 quintali di masserizie (con l'impiego di 80-90 autocarri medi) dalle località disastrate in

altre più sicure. Gli alpini della « Julia » provvedono inoltre alla costruzione messa in opera di prefabbricati per civili in varie località; alla rimozione massi sulla strada statale Carnia-Moggio; alla rimozione delle macerie e al disgag-gio e alla ripulitura delle tratte ferroviarie Pontebba-Tarvisio e Carnia-Resiutta

Altro compito della « lulia » è quello di attuare il censimento della popolazione civile al fine di raccogliere probanti dati per la costruzione dei fabbricati (2888 le famiglie censite nell'ambito di Tolmezzo, 2660 in quello di Gemona e 670 in quello di Val Resia).

congedante

 Sono andati in congedo gli alcini del 3º contingente 1975.

E stata l'ultima del vecchio ritmo quadrimestrale antecedeni la ristrutturazione. Sarà fatale che ia ristrutturazione. Sarà tatale che il reciutamento mensile, il congedamento, reso a sua volta mensile, perda per sempre quel carattere di grossa festa comune devuto anche al grande numero di persone che si congedavano

 Forse mai, in questo dopoquerra. l'Esercito e la popolazione si sono incontrati e capiti come in occasione del terremoto nel Friuli. Forse per la prima volta milioni di italiani hanno capito quale importanza e funzione so-ciale possa coprire un Esercito anche in tempo di pace

 E' probabile che la ristrut-turazione da un lato e le doti di efficienza richieste e riscontrate in occasione del terremoto dall'altro conducano sempre più l'Esercito (e gli Alpini in prima fila) su una strada ove si acquisterà una sempre maggiore co-scienza tecnico-specialistica al servizio della gante, accanto alle importantissime, tradizionali esigenze difensive.

4) Qui in Friuli non è tempo festa. Chi arriva a dare il cambio dovrà prendersi cura de vivi, di chi è rimasto e ritorne-rà in Friuli. Dovrà, in definitiva essere un buon protagonista del-la rinascita di una terra gene-

> Un congedante della a lulia a (da + Julia +)



I RACCONTI DEGLI ALPINI

Fedele allo stile che ha deterqua ». l'Autore ci presenta pra una serie di racconti dedicata agli Alpini, alla loro semplicità, al loro buonumore. Nel libro ci sono anche momenti dramma tici e commoventi, ma sono no chi La tranadia è appena efic rata. L'Autore, nella scelta de fatti che gli sono stati esposti ha cercato per lo più ricordi pia cevoli e spiritosi di chi, anche nell'orrore della guerra, ha avu to modo, se non di ridere, d sorridere almeno un po'. Forse nella bellissima letteratura che riguarda gli Alpini, un libro co me questo mancava veramente

328 pag. / formato 165 x 240 115 fotografie / Lit. 6.000

priuli & verlucca, editori

NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Gli alpini paracadutisti ricevono dalle mani del Comandante la XIV Brigata inglese paracadutisti il brevetto britannico di paracadutismo.

Esercitazioni congiunte italo-inglesi

Nel periodo 15 ottobre-31 ottobre la compagnia alpini paraca-dutisti del 4º C.A. Alp. è andata in Gran Bretagna per un ciclo d attività addestrative da svolgen

con unità dell'Esercito britannico Contemporaneamente una com-pagnia del Royal Anglian Regi-ment è venuta in Italia per svolgere un analogo periodo di ad-destramento con il 4º Corpo d'Armata Alpino

Le due esercitazioni hanno pre-so il nome, quella in Gran Bre-tagna, «Pontevecchio», quella in Italia, «Tower Bridge» per simholizzare attraverso i due femosi ponti i legami di amicizia tra i due paesi. La compagnia alpini paracadutisti ha cooperato con Boyal Marines dal 15 al 21 o bre nel Sud Inghilterra e dal 21 al 28 ottobre in Scozia.

Nel primo periodo, oltre all'addestramento al tiro istintivo e d'agguato, orientamento, attività sportive, sono stati effettuati al-cuni lanci diurni e notturni. E' prevista la consegna del brevet to di paracadutista britannico si nostri alpini. Nel secondo perio-do il reparto alpini si è recato in Scozia dove ha effettuato delle ascensioni alpinistiche dimostra tive. Sono stati compresi nel programma generale un giorno di visita ad Edimburgo e due giorni a Londra.

La compagnia del Regno Unito appartiene al 2º rgt. Anglian ed ha cooperato con i reparti della Bri-gata • Tridentina •

gata - Iridentina -. Facendo base presso il Vil-laggic Alpino di Corvara in Val Badia, ha partecipato, dal 15 al 31 ottobre, alle annuali manovre autunnali della Brigata. Sono sta te condotte esercitazioni tattiche ed un raid di cuattro giorni nelle Dolomiti, su un itinerario si-mile a quello dei plotoni esplo-ratori dei battaglioni Bassano e Trento, ed escursioni turistiche in Irento, en escursioni turistiche in Alto Adige e Venezia. I trasfe-rimenti dei due reparti sono av-venuti via aerea con un Hercu-les C-130 italiano il 15 ottobre ed uno inglese il 31. Durante la permanenza nel Regno Unito, presso la base « Condor » in

Scozia, la compagnia alpini paracadutisti del 4º Corpo d'Armata Alpino è stata interessata ad una Alpino e stata interessata ad una cerimonia di - gemellaggio - con una compagnia della XVI Brigata paracadutisti, dove i nostri alpini hanno ricevuto il brevetto inglese di paracadutismo.

Gli alnini naracadutisti sono rientrati il giorno 31 ottobre, con un carico di elogi da parte degli osservatori inglesi, dei colleghi militari con cui hanno coopera-to: larga è stata la disponibilità to: larga e stata la disponibilità da parte della stampa (si sono scomodati gli stessi Time, Guardian e Dally Telegraph) e diverse le interviste su radio ed alla televisione I nostri uomini hanno lavorato sodo e col solito impenenta gno che li di tingue. Del resto non v'era da dubitarne: è l'unica compagnia in Italia che rias ca compagnia in Italia che rias-suma caratteristiche così parti-colari: discesa, fondo, roccia, sci-alpinismo, paracadutismo, so-no attività che solo ragdizi saldi fisicamente e moralmente pos-sono condurre in un arri-pinco e continuo addestramento

Le attestazioni, si per i lanci diurni e notturni, ma più che al-tro per le dimostrazioni alpini-stiche in ambiente difficulissimo. sono venute non solo da chi l seguiva - ufficialmente -, ma anche dall'uomo della suessa che erne dali uomo della sureda che fermava i nostri parà-alpinisti con espressione di meravigi a e di stupore. In un pub in Scozia un vecchio militare ha donato, in cambio di un distintivo dei cappello alpino, il proprio berretto risalente alla prima guerra mon-

Chi congeco l'animo così neo fondamente tradizionalista degli inglesi sa cosa vuol dire que-st atto che ha trasformato l'ambiente in un magico locale da ce-

In questi giorni il Comandante della compagnia, capitano Ci-gala Fulgosi, lascia dopo due anni la sua compagnia per la Scuola Militare Alpina di Aosta: di certo con tanti rimpianti e tanti ricordi e quanto mai orgo-glioso di quest'ultima dimostra-zione di efficienza degli alpini paracadutisti italiani.

Ecco qualche indicazione per strenne natalizie a carattere alpino o di montagna. I volumi per i quali non è prevista l'ordinazione all'Editore vanno ricercati nelle librerie in quanto non siamo in grado di fornirli

Alceste Mainardis: SUL PONTE DI PERATI, BANDIERA NERA... (Storia di una compagnia alpina friulana nella guerra di Grecia) E' il racconto, senza fronzoli e nella



nuda realtà, dei sacrifici compiuti da un pugno di uomini, ufficiali in testa, durante il tradicci inverno 1940-41 nei ranghi della - Julia - Pagg. 208 - L. 2.000. Per i soci A.N.A. L. 1.500 più spese postali - Rivolgersi Sezione A.N.A. - Via Q. Ermacora - Tolmezzo.

Sergio Pivetta: UNA GUERRA DA SIGNORI - Diario di guerra di un sergente del Big. Piemonte - Guerra di Liberazione 1944-'45 - Sperling & Kupfer Editori - Milann - L. 2200.

Angelo Pasteris. SANGUE SULLA NEVE - IIº edizione - biografia di Don Secondo Pollo. Cappollano degli Alpini, Big. - Val Chisone - morto in Montenegro nel 1941; medaglia d'argento; è in corso la sua Causa di Beatificazione. Storia di un Cappellano Milliare che diede per gil alpini la sua cultura, la sua bontà e il suo sangue. Volume: formato cm 25 × 17, pagine 256, fotografia 30. Editore Maretti. L. 4000. Prezzo speciale per i Soci dell'AnA. L. 3.50, franco di porto. (Da richiedere, con invio anticipato, all'autore: Mons. Angelo Pasteris - Seminario Arcivescovie - 13100 Vercelli).

Giulio Bedes≼ni: CENTOMILA GAVETTE DI GHIACCIO - Il libro che è passato, più che mai vivo, a una su conda e terza generazione di lettori - Volume di 428 pagine, 60 fotografie, cartine - Editore Mursia, Milano - L. 5.500.

Giulio Bedeschi: IL PESO DELLO ZAINO - Il libro che riprende e completa le vicende di • Centomila gavette di ghiaccio •, nel dramma italiano dell'8 settembre 1943. • Volume di 302 pagine - Garzanti Editore. Milano • L. 3.500.

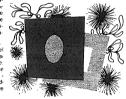
Giulio Bedeschi: NIKOLAJEWKA: C'ERO ANCH'IO tata da più di 250 superstiti. E' il primo di una parazione, riguardante tutti i fronti e tutti i reparti ita 64 fotografie, 1 cartina - Editore Mursia, Milano - L. S.500.

ata di Russia, racconollana di libri in pre-Volume di 678 pagine,

Giulio Bedeschi: LA RIVOLTA DI ABELE - Gli Alpini sul Fronte Russo e i superstiti, posti a confronto e immersi nella realtà del mondo d'oggi, in pagine di illuminante, incisiva attualità . Volume di 403 pagine - Editore Rizzoli, Milano -L 3.300.

Aldo Rasero: ALPINI DELLA JUL'A. Storia della divisione miracolo , dailorigini ai giorni nostri attraverso le
campagne del fronte greco-albanese e
del fronte russo - Volume di 560 pagine con 46 fotografie e 4 cartine - Editore Mursia - Milano L. 5,800.

Aldo Rasero: 5* ALPINI La storia del 5º Reggimento Alpini dalle origini a giorni nostri Volume di 640 pagine oltre 400 fotografie, tavole a colori e in bianco e nero - Manfrini Editori Caliano (Frento) L. 5,000 franco di All'Editora - nostri soci (da richiedere all'Editora)



Ezio Mosna: STORIA DELLE TRUPPE ALPINE - L'Acropoir alpina e il Museo storico nazionale degli alpini sulla Verruca di Trento - 134 pagine con 141 illustrazioni e 7 cartine - Temi Trento. L. 1.000, Si può richiedere alla Sezione A.N.A. di Trento, Pass.io G. Peterlongo 5. Spese postali a carico del destinatario.

Aldo Rasero: MORTE A FILETTO - La Resistenza e le stragi naziste in Abruzzo. 290 pagine - 49 fotografie fuori testo - Mursia Editore - Milano - L. 2.800.

Antonio De Bortoli: A FRONTE ALTA - Presentazione di Mario Argenton. Il racconto fedele di due anni di vita intensamente vissuta e sofferta a Varese e in Lombardia che documenta il primo nascere della resistenza armata in Lombardia. Volume cm. 17 x 24 - 238 pagine, numerose illustrazioni, Prezzo per i nostri soci L 3.000 rranco di porto. Da richelere ad Antonio De Bortoli - 21100 Varese.

AA.VV.: INCONTRO A MONTECASSINO - La narrazione dell'epica lotta svolta attorno alla celebre Abbazia di Cassino, nel corso della seconda guerra mondiale, dalle truppe di sei nazioni contro la tenace resistenza del difensore - Volume in formato grande rilegato con numerose illustrazioni - ALBO Editrice - Roma - Via Pieve Fosciana 69/17 - L 25,000, Per i nostri soci L 17,500 (più 500) lire per spese postali) pagabili anche in tre o quattro rate mensili. Da richiedere alla Federazione Provinciale Romana del Fente, Via Goito 35. 00188 Roma.

DAL FRONTE RUSSO UN EPISTOLARIO D'AMORE - Lettere del fronte di Ferdinando Venier sottufficiale dell'8º Alpini disperso in Russia - Volume di 300 pagine con numerose fotografie - Tip. Colombo - 00186 Roma - Corso Vittorio Emanuele 341.

Pietro Menis: ALPINI DI BUIA - II Gruppo Alpini di Buia nel cinquantesimo della fondazione - 75 pagine - numerose illustrazioni. Da richiedere al Gruppo A.N.A. Buia (Udine).

D. Mario Lerda: RUSSIA E GERMANIA - Diario di guerra e di prigionia di un cappellano alpino, 130 pagine - numerose illustrazioni - Da richiedere a D. Mario Lerda - Revello (Circus)

Primo Bacchiega: SULLE SPONDE DELL'ERIDANO - Pagine di vita polesana scritte dal cuore di un alpino ferito e mutilato. Volume 16 × 21 in carta patinata con 16 illustrazioni. Per i soci L. 2.700. Da richiedere a Libreria Romani - 45039 Stienta (Rovico).

Tina Zuccoli - La maestra degli Alpini -: TRICOLORE E PENNE NERE - Commoventi incontri tra scolaretti e alpini - Volume di 221 pagine con 16 disegni a colori eseguiti dagli scolari - Edizioni AOR Trento. L 3.000 (2.000 per i soci). Si può richiedere alla Sezione A.N.A. di Trento, Pass.io G. Peteriongo 5. Spese a carico del destinatari.

l proventi della pubblicazione vengono devoluti ad attività assistenziali e culturali della Sezione di Trento.

ITINERARI ALPINI - Collana di guide a cura di Tamari Editori in Bologna - Casella

Cosimo Zappelli: ALTI SENTIERI ATTORNO AL MONTE BIANCO; Pierc Rossi: ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 1 - Dal lago di Brajes a Belluno ", Mario Brazanti Sigi Lachner: ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 2 (Delle leggende) - Da Bressamon a Feltre : Toni Samarchi: ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 2 (Delle leggende) - Da Bressamon a Feltre : Toni Samarchi: ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 4 (Di Grohamon) - Da San Candido a Pieve di Cadore : Toni Samarchi: ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 5 (Dei silenzi) - Dalle sorgenti: ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 5 (Dei silenzi) - Dalle sorgenti: del Piave a Vittorio Veneto: + Vincenzo Del Bianco-Giovanni Angelini: CIVETTA-MOIAZZA; Claudio Cima: LE GRICNE; Bapi Pellegrinon: PALE DI SAN MARTINO, Vol. I; Cabriele Franceschini-Berp Pellegrinon: PALE DI SAN MARTINO, Vol. I; Cabriele Franceschini-Berp Pellegrinon: PALE DI SAN MARTINO, Vol. I; S. Bessione-F, Burdino: II. MONVISO; Hilde Frass: VIE ATTREZZATE SULLE DOLOMIT; Piero Rossi-Stanistava Giltie: ESCURSIONI NELLE ALPI GIULIE OR; Alessandro Cogna: ESCURSIONI IN VAL DI FASSA; Marcello Andreoli-Jacques Casiraghi: SCI ALPINISMO NELLE DOLOMITI DI BRENTA; Spiro Dalla Porta Xidias-Sergio De Infanti: PERALBA; CHIADENIS; AVANZA; Italo De Candido: L'ANELLO DEL COMELLOC; Alessandro Gogna: -LA VALLE GESSO -, SCI ALPINISMO NELLE DI DI MONTITIME; Alessandro Gogna: LA VALLE GESSO -, SCI ALPINISMO NELLE DI COMELLOC; Alessandro Gogna: La VALLE GESSO -, SCI ALPINISMO NELLE DI GIONE DI RIPATA SPIRITIME RESCURSIONISMI CIL ALPI ORD.
BIE; Claudio Cima: SCALATE NELLE GRICNE; Italo De Candido: L'ANELLO BIL SAPADA; G. P. MOTIA: A ORDINISMO MELLE GRICNE; Italo De Candido: L'ANELLO BIL SAPADA; G. P. MOTIA: A ORDINISMO MARIELE GRICNE; Gianni Pais Becher: VAL D'ANSIEI (Le Dolomiti di Auronzo di Cadore); P. Faintianche; LAVA VIGEZZO; Giancardo Mauri: ESCURSIONI NELLE GRICNE; Gianni Pais Becher: VAL D'ANSIEI (Le Dolomiti di Auronzo di Cadore); P. Faintiana, P. Samarchi: ALTA VIA N. 7 (Delle Presajis Bellunesi e dell'Albaga); M. De Cillia A. De Ferrari: ALTA VIA DELLE ALPI CARNICHE; Italo De C

La collezione ITINERARI ALPINI - Guide per alpinisti ed escursionisti - è costitulta da volumi in formato tascabile con decrizioni agili, pratiche, precise, ampiamente corredate di foto, schizzi di salita e cartine d'insieme, con una speciale copertina in plastica impermeabile.

Luciano Viazzi: AQUILE DELLE TOFANE 1915/1918 - Ediz. Mursia - Milano. Le più spericolate avventure di guerra sulle Dolomiti di Cortina d'Ampezzo - 3º Edizione - L. 6.800.

Luciano Viazzi: GUERRA SULLE VETTE 1915/1918 - Ediz. Mursia - Milano, Le più aspre battaglie della grande guerra ad oltre 3.500 metri di quota nel Gruppo Ortes-Cevedale. I primi reparti Guide e Sciatori del nostro Esercito, in cavalleresca lotta contro gli analoghi reparti austriaci e tirolesi, 1º Edizione - L 5.800.

Carlo Arzani: ASPETTANDO L'ALBA - Racconti di montagna - Pagg. 180 - N. 20 incisioni dell'autore - N. 16 tavole in quadricromia del pittore Salvator Bray - Casa Editrice Arti Grafiche Lecchesi - Corso Promessi Sposi 52 - 22053 Lecco.

Carlo Arzani: RACCONTI IN DOLOMITI - - Sul filo della fantasia - - Pagg. 120 - N. 9 fotografie a colori - N. 16 foto in bianco e nero - N. 12 incisioni antiche. Priuri & Verlucca, editori - Ivrea - L. 4.000.

Giuseppe Chirico: DIARIO DI UNA SILENZIOSA FATTAGLIA - Volume postumo a cura del figlio. Un'opera che pone in luce l'opera silenziosa e mertoria del Commissariato Militare. Da richiedere a - La Tavola Rictorda - Via Zante 21, 20138 Milano, che lo invia contro assegno di L. 4.000 comprese le spese postali.

Ermenegildo Moro: SELENYJ JAR - IL QUADRIVIO INSANGUINATO - Storia del Battaglione Alpini - L'Aquila - - Un volume di formato 15 x 21, 320 pagine con

Battaglionia Alpini Para La Aquila de la Consolina de la Conso



IL TESTAMENTO DEL CAPITANO - Stamps con soggetto originale di Paolo Caccia Dominioni. Nero su fondo giallo 35 × 42 L 2.400. Colorate 50 V. 70 L 4.800. Copia 35 × 70 edizione 1972 e colori L 6.000, la copia per alpini e L 10.000 per i non alpini, spese di spedizione secluse. Da richiedere alla Sezione A.N.A. di Lecco - Via Roma 51 - Tel. 0341.36.41.08 - spese in contrassegno con addebito di spese di spedizione ed imballo.

I VERI CANTI DEGLI ALPINI - Coro Grigna della Sezione A.N.A. di Lecco diretta da Giuseppe Scaioli - Tre volumi - disco singolo L. 2.500. Album di tre dischi L. 8.000, Musicassetta singola L. 2.500. Da richiedere alla Sezione A.N.A. di Lecco - Via Roma 51 - Tel. (0341) 36.41.08 - spese in contrassegno con addebito di snese di spedizione ed rimballo.

Giorgio Vitali: SCIABOLE NELLA STEPPA - Un volume che descrive e valorizza dall'- esterno - il fattivo intervento della - Tridentina - sul fronte russo nell'agosto-settembre 1942. Di piacevole lettura, spontaneo e scanzonato - Mursia Editore. Milano - L. 4800. Strenne natalizie

Vincenzo Menegus Tamburin: S. VITO, BORCA, VODO e VENAS - Nella storia Cadorina - - Grandi e piccoli fatti della valilata de Boite scritti con attenzione ed amore. Un affresco vivace e pieno di vita del Cadore dal 1100 in poi. Volume di 370 pagine illustrato, rilegato. Tamari Editori in Bologna. Prezzo ridotto per gli alpini L. 4,000. Da richiedersi all'autore Vincenzo Menegus Tamburin - 50125 Firenze - Piazza S. Maria Novella 22.

Luigi Collo: 40 SOTTO ZERO A NIKOLAJEWKA - Genieri Alpini in Albania e Russia - Un volume di formato 15 × 21 - 264 pagine, riproduzione di documenti, rilegato con impressioni a pastello e oro, sopracoperta a 4 zolori di Vittorio Mapelli. Prefazione del Gen. Emilio Faldella - Cavallotti Editori, Milano - L. 3.800 - Prezzo speciale per i soci dell'ANA. L. 2.800 - Le vicende dei Genieri Alpini dal 10 giugno 1940 al 31 gennaio 1943, con particolare rifernmento al riplegamento della Divisione Tridentina dal Don a Karkow. (Da richiec'ere a Cavallotti Editori - Viale Umbria 54 - 20135 Milano).

LE TRUPPE ALPINE NELLA SECONDA GUERRA McC:DIALE - (Estr.itto della • Storia delle Truppe Alpine •) - Un volume di formato 15 x 21 50°ρ μagine circa, rilegato con impressioni a pastello e oro, sopracoperta a 4 colori di Paolo Caccia Dominioni - Prefazione di Paolo Caccia Dominioni - Cavallotti Editori, Milano - L 10.000 - Prezzo speciale per i soci dell'A.N.A. L 5.000 (+ L. 10.000 per spedizione e imballo) - In preparazione - (Da richiedere a Cavallotti Editori - Viale Umbria 54 - 20135 Milano).

Giacomo Raimondi: LA LUNGA MARCIA ALL'OVEST - Riproduzione di 72 tempere in bianco e nero sulla campagna di Russia, del noto pittore prof. Giacomo Raimond. Prezzo ridotto L. 5,000 per invio contro assegno.

mondi. Prezzo ridotto L. 5.000 per invio contro assegno. Richieste all'A.G.A. - Via Brunet 15 - Cuneo - Solo spedizione contro assegno.

 L'ALPINO » è una strenna che vi farà ricordare per tutto l'anno. Abbonamento annuale: ordinario L. 2.500; sostenitore L. 5.000.

Francesco Vida: LA STORIA DELLO SCI IN ITALIA (1896-1975) - Volume in grande formato cm. 21 x 30, rilegato in pelle con impressione in orc. Pagine 404. Fotografie in bianco e nero e 32 pagine inserite a colori. Dai primi corsi di sci del 3º Alpini, alla disputa delle Adunate Nazionali Sciatori Valilgiani per il campionato delle Valii d'Italia, alle gloriose imprese di Enrico Colio, Zeno Colo, De Dorigo, Nones, De Florian, Thoni e Gros, Prezzo di copertina L, 25.000. Per gli Alpini dell'. N. N. L. 20.000 (più spese postali) - Ordinazioni a: Milano Sole Editrice - Via Denti 2 - 20133 Milano.

Luigi Forrari: LA CROCE SUL PETTO - Il cappellano mi litare del 3º artiglieria alpina - Julia - purla del Frizi della Divisione che rimasero in territorio para di consegnitario di consegnitari

Domenico Rossotto: RICORDI DI GUERRA — Papà Rossotto — come lo chiamavano i suoi artiglieri — narra gli episodi e le gesta dei suoi • montagnini • del • Conegliano • sui fronti greco-albanese e russo dal 1939 al 1943 nei ranghi della • Julia • - Casa Editrice I.C.A.P. Cuneo. Da richiedere alla Sezione A.N.A. di Imperia • Via F. Corradi, 34 • 18038 Sanremo.

Vincenzo Pappalettera: RITORNO ALLA VITA - I sopravvissuti dei Lager nel dopoguerra Italiano - L'odissea dei ritorno alla vita civile degli ex deportati nei campi di sterminio, esempilicitate nelle vicende personali di quattro superstiti. Dell'autore di • Tu passeral per il camino •, Premio Bancarella 1966, 224 pagine, 16 illustrazioni, Mursia editore, Milano • L. 3.500.

Aurelio Garobbio: ALPI E PREALPI / MITO E REALTA' - Questi volumi del formato 240 x 210 sono indipendenti l'uno dall'altro; danno una visione panoramica dell'architettura rustica, dei mestien e delle consuetudini scomparsi, delle leggende genuine; proverbi e canzoni, curiosità per lo più sconosciute, rendono vivo ed attraente il viaggio nelle nostre Alpi e Prealpi, tra mito e realtà

Terzo volume - Riguarda i Lessini, val Lagarina e piana di Trento, Folgaria e Lavarone, valli di Pine e della Fersina, valli di Cembra, di Fiemme, di Fassa, val Gardena, valli di Luson e di Funes, altopiano di Fic-Sasteriotto, valli di Tures e d'Ega, Volume di 184 pagine, con riproduzione di disegni originali di Arnaldo Annoni, Salvatore Bray, Tiziana Colombo e di antiche stampe nel testo e con 44 tavole in bianco e nero ed a colori fuori testo, rilegato - L. 8.000.

Quarto volume - Riquarda la valle dell'Addig da Trento a Botzano, val Sarentina, altipiani del Renon e del Salto, fondovalle da Botzano a Merano, val Passiria, altipiani del Renon e del Salto, fondovalle da Botzano a Merano, val Passiria, val d'Ultimo, valle Venosta e seu laterali, tra Agno e Brenta, l'altipiano del Sette Comuni, valli del Cismon, Trevigiano, Feltrino. Bellunese. Volume di 200 pagne, con riproduzioni di disegni originali di Arnaldo Annoni, Salvatore Bray, Piero Carlesi e di antiche stampe nel testo e con 40 tavole in nero e a colori fuori testo, rilegato L. 1,0000.

Edizioni ALFA, via Santo Stefano 13 - Bologna.

Cesare Ottin Pecchio: LA LUNGA STRADA AGLI 8000 - L'avventura himalayana viene rivissuta in questo libro attraverso un racconto che va dalle favolose avventure dei pionien si giorni nostri. Ciopera, che si discosta salquanto dalle comuni monografie alipinistiche, si avvale di un ricchissimo corredo di fotografia alla predisposizione del quale hanno concroso gli ambienti alpinistici di tutto il mondo. Numerosi schizzi, cartine, disegni esplicativi sono inseriti in una realizzazione grafica assolutamente nuova, volta a favorire un modo nuovo di leggere... Una realizzazione editoriale di alto prestigio inserita di forza tra i classici della letteratura alpina. Selezionato per il Premio di Letteratura Alpina - ITAS 73 - . 252 pagine + 28 pagine fuori testo, formato 290 x 270, Pruili & Verlucca editori, Ivrea - 1. 18000.



Ezio Capello: I RACCONTI DEL GUARDAPARCO - Uomini e animali del Parco Nazionale del Gran Paradiso, 248 pagine, formato 165 x 240, Illº edizione, Priuli 8 Verlucza editori Lyra. - I 6000.

Ezio Capello: I RACCONTI DEGLI ALPINI . Storie di naja e di guerra . Erano in molti ad aspettare Ezio Cupello a questo ambizioso traguardo dove semplicità. buonumore e carrica di simpatia sono profusi a piene pagine e fanno de . Corpo degli Alpini · un'istituzione gloriosamente insostitubile. 328 pagine, formato 165 x 240, Pruli & Verlucca editori, Ivra . L. 6,000.

Luigi Dematteis: ALPINIA - Testimonianze di cultura alpina - E' il primo trattato organico di etnografia visiva, che affronta il comprensorio alpino in tutta la sua estensione orografica, di qua e di là della lina dello spartiacque. Cinquecento illustrazioni (257 a colori) abbracciano tutta l'Europa dell'Alpe, descrivendone l'ambiente (geologia, morfologia, clima, flore e fauna) e l'uomo (storia inse-diamenti, opere, attività, arti e tradizioni). Ne scaturisce l'esaltante unitarieta di quei valori culturali che fanno delle Alpi un'isola di civile convivenza, in mezzo al mare dell'incività, del consumismo e del benessere. Edizione rilegata in tela, 400 pagine, formato 310 x 220. Pruila & Verlucca editori, Ivrea - L. 23,000.

Coro Alpino Eporediesr: UNA TRADIZIONE CHE UNISCE - 92 pagine, formato 215 x 300, Pruli & Verlucca editori, Ivrea - L. 4.000.

Mario Perucca / P. G. Bosio: ORA D'ANDARE / ORA DI FUOCHI ACCESI / ORA DI RICORDI - Chi ha la montagna negli occhi e nel cuore non si da pensiero della sua ubicazione, bastandogli che essa sia lassic. E se gli orizzonti mutano, non varia lo spirito che li interpreta e vive. Caduno 92 pagne, formato 160 x 150, Pruli & Verlucca editor, Ivrea - L. 2,000.

Roberto Pappacena: ORE SEGRETE DI DOLOMITI - Due linguaggi diversi, poesia e fotografia, messi a confronto non tanto per illustrarsi a vicenda, quanto per integrarsi, in un coerente e compatto impasto tonale di visioni e di stati d'animo. 92 pagine, formato 160 x 150, Pruli & Verlucca editori, Ivrea - L. 2000.

Cesare Ottin Pecchio: I SAMARITANI DELLA ROCCIA - Ogni anno, nella sola cerchia delle Alpi, centiniai di appelli giungono ai vari centri del Corpo di Soccorso Alpino. Sono invocazioni di aiuto di gente sconosciute, cui tuttava i voloniari risponicono come alla chiamata di un vecchio amico. Il volume presenta alcuni episodi di salvataggio e conduce il lettore in quella atmosfera che ogni appassionato di montagna ama ritro vare nelle pagine di un libro 62 pagine, formato 230 x330, Priuli & Veriucca editiori, ivrae L. 3.500 in ecau-



Cesare Balbis: I MONTI DAL CIELO — Scogliere la piste di atterraggio tra le nevi immacolate di phiaccia iscolari, vivera evventure taloro, rischicose, tatoro ameno, sempre imprevedibili, girovagiando sui monti con l'anero, inchicose, tatoro ameno, sempre imprevedibili, girovagiando sui monti con l'anero, travisioni del tempo, tal che non solo pioti, ma scaltori ed alpinimit posino decidere se convenga avventuraris in montagna, ecco alcuni degli argomenti, che Cesare Balbis, sostaro, ha iliustrato in questo volume documentando i con una co-capicua messe di fotografie aeree, di particolarissima suggestione. 192 pagine, for mato 165 x 240. Prituli & Verlucca editori, tivra — L. 7,000.

IL CIMON DELLA PALA - Diario di Toni Gianese, alpinista cieco - Un uomo. La montagna. La gloia rinnovata di vincerla in folli scalate inebrianti. Poi, improvvisa, la cecità 186 pagine + 84 fuori testo con 66 fotografie, formato 165 x 240, Pruili & Verlucca editori, Ivrea - L. 7.000.

Cesare Verlucca / Gherardo Priuli - ARIA D'ALPE - Introduzione alla Valle d'Aosta - Una guida emozionale, desueta se mai ve ne furono, alla ricerca non soltanto di scorci pitorreschi, di prospettive meastose, di orizzonti infiniti che mutuano l'eterno; ma piuttosto di sensazioni sottili, dettate da uno stormir di fronde di primo mattino, da un tintinnar di sonagli nell'alpeggio, dallo scorrer malizioso di un torrente... 160 pagine formato 210 x 300, Priuli & Vertucca editori, Pres L. 8,500.

Attilio Boccazzi-Varotto: I RACCONTI DELLA STALLA . Storie e leggende della Val d'Aosta - Una riproposta di leggende e storie valdostane, estratte con fatica dalla memoria della gente direttamente nei luoghi di origine, o riesaminate sui testi classici per avvalorare il supersitie impegno della tradizione orale. 192 pagine, formato 160 x 240, Priuli & Verfucca editori. Pirez - L. 450.

CRONACHE SEZIONALI

ARGENTINA

Paduno del ventennale a Luian



SAVONA

Intersezionale

Organizzato dal Gruppo di Calizzano, si è svolto il 2º Ra-duno Alpino Intersezionale, in memoria dei gloriosi Alpini Caduti e Dispersi e delle vitti-me del terremoto del Friuli.

a Calizzano

2º Raduno

S'è appena alzato il sole sul-la verde pianura bonaerense e già cominciano a giungere a Lujan le prime corriere dei Gruppi della Capitale e dell'in-Gruppi della Capitale e dell'in-terno, vengono numerosi pure da San Martin-Caseros, da Campana, Quilmes, Florencio Varela, La Plata, Tandil, Mar del Plata, Rosario, Cordoba e perfino da Bariloche e Villa Regina.

Alle dieci la massa degli ar-ivati è veramenta imponente

rivati è veramente imponente e copre tutto lo spazio anti-stante la Società Italiana di Luian.

Lujan.
In orano con il programma
prestabilito, gli Alpini si schierano davanti al monumento al
General San Martin nella piazza omonima imbandierata con i colori italiani e argentini

Sono presenti anche il Con-sole Generale d'Italia, l'Inten-dente di Lujan, il Colonnello Di Pasquo Comandante delle Truppe da Montagna dell'Eser-cito Argentino, il Comandante del Reggimento d'« Infanteria di stanza a Mercedes ed una

di stanza a Mercedes ed una Rappresentanza della Brigata Aerea di Morón. La banda di questa unità dell'Aeronautica Argentina che durante la concentrazione aveva suonato inni alpini, da l'at-tenti il Capitano Zumin, Pre-sidente della Sezione Argenti-na dell'A.N.A. depone una co-rona di fiori ai piedi della sta-tua del Libertador mentre tutti i partecipanti cantano l'inno zionale italiano e argentino

Sempre inquadrati e prece Sempre inquadrati e prece-duti daj rispettivi gagliardetti i Gruppi si dirigono verso la Cattedrale, applauditi dalla po-polazione locale. Con loro sfi-lano anche le Autorità. Coadiuvato dal Cappellano del Gruppo di Cordoba, cele-bra la Messa Padre Mecchia

che ricorda quanto gli Alpini d'Argentina hanno fatto ir

vent'anni.
Dopo la cerimonia religiosa
tutti al Club Atletico dove viene scoperta una targa a ricordo del Raduno.

do del Raduno.

Papa Zumin rievoca le tappe
compiute dalla Sezione Argentina in vent'anni, elogia l'opera instancabile dei Capi Gruppo e legge il telegramma da
inviare agli Alpini che lavorano in Friuli.

Permetti la recele il Ce-

no in Friuli.

Prende poi la parola il Colonnello Di Pasquo che elogia
il cameratismo che regna tra
le sue « Tropas Andinas» e gli
Alpini e consegna al Capitano
Zumin un Diploma d'Onore.
Conclude la serie dei discorsi il Console Generale Dott.
Giuserne Capit

Giuseppe Casali, Sul taccuino del cronista so-no anche i nomi del Cav. Cre-spi, Presidente dei Ragazzi del

vona e una trentina di Gagliardetti rapresentanti altret-tanti Gruppi Liguri e Piemon-

esi. Nell'occasione ha ricevuto il battesimo la nuova Corale ANA « Montagne Verdi » di Calizzano diretta magistralmen te dall'ottimo maestro Egidio

La cerimonia iniziata con la La cerimonia iniziata con la deposizione di una corona di alloro al Monumento dei Caduti del 1915-18, proseguiva con il corteo che sfilava per le vie cittadine pavesate di tricolori e di ricordi alpini, e si colori e di ricordi alpini, e si portava all'inizio del viale ove il Sindaco, tagliando il nastro tricolore, inaugurava il viale dedicato agli Alpini, viale che conduce al monumento inaugurato l'anno scorso in onore e ricordo dei Caduti Alpini di

e ricordo dei Caduti Alpini di tutte le guerre. Seguiva poi la cerimonia del-l'alzabandiera accompagnata dall'Inno Nazionale mentre l'af-fezionato bravo Cappellano Militare Cap.no Alpino Don Fran-co del Batt.ne Mondovì di S. co del Batt.ne Mondovi di S. Rocco Cuneo dava inizio alla S. Messa. Durante la funzione religiosa sono state eseguite, in modo veramente impeccabi-li, due Inni che sono anche due preghiere: « Signore delle ci-me » e « Stelutis Alpinis ». In una atmosfera di viva commo-zione il Cappellano con brevi ma significative parole sue e del Santo Padre ha voluto ri-cordare ai convenuti la fattiva

cordare ai convenuti la fattiva presenza morale e materiale degli Alpini che per primi in ogni evenienza si sono sempre prodigati ad aiutare i fratelli bisognosi.

Terminata la S. Messa prendeva la parola il Sindaco sig. Roberto Canoniero ringrazian do calorosamente gli alpini edizizzazione del monumento, del viale. della muova sede, ma viale, della nuova sede, ma soprattutto per la raccolta di fondi per il Friuli.

tondi per il Friuli.
Al termine il Presidente Gr.
Uff. Franco Siccardi ringraziava a nome dell'A.N.A. tutti i partecipanti. Chiudeva la cerimonia la co-

rale con le canzoni: « Monte-Canino » ed il « Testamento del Capitano ».

Offerto un rene artificiale all'Ospedale di Albenga

Nel corso del secondo raduno intersezionale, organiz-zato dalla Sezione, è stato consegnato all'Ente Ospedaliero di Albenga un rene artifi-ciale frutto di una raccolta organizzata dagli alpini alben-

Si tratta di una unità com-pleta di letto bilancia, moni-tor ed apparecchiature dialiti-

me del terrémoto del Friuli. Il ritrovo in Via 5 martiri e Piazza Mazzini, ove sono convinuita Presidente Sezionale Gen. Antonio Ricchezza (scrittore storico di Milano), il Ten. Col. Vittorio Leschi Com. il Composito di Milano), il Ten. Col. Vittorio Leschi Com. il Copposito di Milano), il Ten. Col. Vittorio Leschi Com. il Copposito di Maga Bruno Barberis, il Sindaco e la Giunta Comunale col Gonfaione in testa, il Labaro della Sezione di Sa-

AUSTRALIA-MELBOURNE

Siamo lieti di poter accontentare gli alpini dei Gruppo di North Queensiand (Australia-Melbourne) pubblicando questa loro fotogra-fia scatata in occasione del primo anniversario della costituone del Gruppo, inviataci da Vittorio Pellizzer, capo del Gruppo stesso.

che del valore di circa sette milioni di lire.

mitioni di lire.

La consegna è stata effettuata, a nome dell'ANA, dal
Presidente della Sezione Franco Siccardi, al Presidente del'Ente Ospedaliero Avvocato
Mantice

Mantica.
L'iniziativa del dono ha riscosso molto successo tra la popolazione tutta.

TOLMEZZO

Nuovo Gruppo a Buttea

Inaugurazione Gruppo di Buttea Tolmezzo. Anche But-tea, frazione del Comune di Lauco, alt. m 900 s.m. per ini-ziativa di Adami Gino ha vo-luto avere il suo Gruppo. La luto avere il suo Gruppo. La inaugurazione del Gagliardetto avvenne il 5 settembre. Messa, fanfara, saluto di Deotto Re-nato, del Sindaco ing. Pellegri-ni, del dott. Mainardis, presi-dente della Sezione e del sacerdote officiante. Fanfara di Sutrio, giornata serena e lu-minosa nell'incantevole pano-rama della Carnia. Un Grande spirito di amicizia ed anche di riconoscenza con gli alpini qui giunti per il terremoto.

MODENA

Adunata Provinciale a Guiglia

Si è svolta, con ordine, con Si e svoita, con ordine, con serietà e con numerosa parte-cipazione di Alpini l'Adunata provinciale a Guiglia. Il Pre-sidente della Sezione ha de-dicato il suo intervento inte-ramente ai problemi del Friuli devastato, cercando di tra-smettere il proprio calore umano a tutti gli Alpini preumano a tutti gli Alpini pre-senti e, in particolare, ai Capi Gruppo, invitandoli ad organizzare senza i dugi la raccol-ta di denaro rateriale da coeteriale da co-quant'altro ne-uire il disagio struzione e : cessario a dir dei « fradis f:

MON ZA

Nuovo Gruppo a Veduggio

Lunghi sono stati i giorni di preparazione, ma alla fine tanta soddistazione nel vedere meravigilosamente riuscita la resta degli alpini e l'inaugurazione del auovo Gruppo di Veduggio con Coizano ».

Il Presidente della Sezione di Monza, dalla quale dipensi di Monza, dalla quale dipensi per superiori di controlo di presidenti di presi organizzato in modo eccellen-te la manifestazione.

te la manifestazione.

Numerosi i partecipanti tra
i quali ricordiamo il Cons. Naz.

Dr. Vita Arturo, il Generale
Dr. Certuti Leone, l'adamellino
ng, Aldo Varenna, il Press
Dr. Cornelio, il Vice Presideno
Dr. Cornelio, il Vice Presideno
Dr. Cornelio, il Vice Presiden
della Science di Varesse, il
Sindaco di Veduggio, venti
capigruppo con i rispettivi gagliardetti e circa 1000 alpini.
Dopo la celebrazione della So
Sessionale Padre Massimo Vil.

la, il Generale Leone Ceruli
la, il Generale Leone Ceruli Messa officiata dal Cappellano Sezionale Padre Massimo Villa, il Generale Leone Ceruti ha tenuto il discorso ufficiale apparenta del proposito del prodigano per le popolazioni del Friuli devastato dal terremoto, sempre uniti, comitallora, dove cè l'altri possibile. Ha fatto seguito il Cons. Naz. Dr. Vita che ha portato il saluto del Consiglio Direttivo Nazionale e del Presidente.

E' seguito il corteo che si E' seguito il corteo che si e snodato per le vie del paese seguito da tutta la cittadinanza; la fanfara degli Alpini di Asso ha accompagnato il corteo gionando bellissime monte del corteo di S. Cecilia di Veduggio diretto mirabilmente dal Parroco ed al coro alpino che con le sue voci ha toccato tutti nel profondo del cuore.

BRESCIA

Alpini in festa a Provaglio

Gli alpini di Provaglio d'Ischanno festeggiato il cinquan-tesimo di fondazione del gruppo. La festa è durata due giorni. Il sabato sera il comitato organizzatore (in testa il capo-gruppo Luigino Marchina, a fianco dell'esperto Gianni Cataneo) ha fatto radunare il penne nere sul monte alle spalle dell'abitato, dove nella spaile dell'abitato, dove nena cappella intitolata ai caduti Alpini è stato celebrato un rito funebre. Sul tardi esibizione canora al cinema-teatro Pax con la partecipazione, applau-ditissima, del Coro Isca di ditissima, del Coro Isca di Isco e dell'orchestra caratte-ristica di Usili. La domenica mattina il raduno, composto e ordinato, è avvenuto in loca-lità Zurane, nel cortile del ve-tusto Palazzo Tosoni. Li è initusto Palazzo Tosoni. Li è iniziata la sfilata, preceduta dal gonfalone del Comune, dal sindaco Ernesto Bino, dalle autorità sezionali, guidate dal vicepresidente Sandro Rossi. Il corteo ha percorso il paese in senso orizzontale, e si è sciolto nella chiesa parrochiale della consultata del propositione della consultata della co chiale dove il cappellano mili-tare, padre Ottolino Marcolini, ha celebrato la messa con ha celebrato la messa con omelia. La deposizione di una corona al monumento ai Caduti ed un breve ma franco intervento di Sandro Rossi hanno chiuso le celebrazioni. Legittima la soddisfazione dei Legituma la soddistazione dei provagliesi che hanno ospitato, nella circostanza, ben 44 ga gliardetti ed alcumi labari di altre associazioni. Particola-mente festeggiata la presenza del labaro degli alpini avisini di Castegnato, presenti ad ogni

Apprezzatissimo dalla popo-Apprezzatissimo dalla popu-lazione che ha assiepato la piazza il concerto del Corpo Musicale di Rodengo Saiano.

CUNEO

Radund

della Valle Grana

Si è svolto a Monterosso Grana, piccolo centro della verde e meravigliosa valle, il 3º raduno del Gruppo ANA di Caraglio e della Valle Grana. Dopo la sfilata per le vie cittadine e l'omaggio ai Caduti con deposizione di corone, cui hanno partecipato Autorità provinciali e locali, il Vessillo della Sezione ANA di Cuneo de della Sezione ANA di Cuneo della Sezione ANA di Cuneo e un folto numero di gagliardetti, è stata celebrata la S. Messa al campo dal Cappellano Capo Don Tommaso Ribero della Brigata Alpina Taurinense che, al Vangelo, ha avuino parole di elogio per gli anziani che, sulla scorta dei sacrinci passatti, hanno insegnato ai giovani a servire la Patria con serenità e umilità così commo distinguendosi nel Fiuli.
Dono la S. Messa il Sindaco

Friuli.

Dopo la S. Messa il Sindaco
dr. Franco Ripa e il Capo
Gruppo cav. Michele Menardo
hanno porto il saluto personale e della popolazione ai
convenuti, ringraziandoli sentiamente della loro partecipazione al raduno. Quindi ha parlato brevemente il Presidente

della Provincia dr. grand'uff. Giovanni Falco che ha portato strazione provinciale e si è di-chiarato lieto di essere in mezzo ai valligiani e agli alpini zo ai valigiani e agli alpini perché conserva sempre lo spi-rito di corpo, essendo egli al-pino di vecchia data. Infine, il Presidente della Sezione ANA di Cuneo, cav. uff. Angelo Bre-ro, ha ricordato che nella stessa mattinata anche nel Constirme di Lorgere il Chemi Cantiere di Lavoro di Osoppo è stata celebrata la S. Messa. e stata celebrata la S. Messa. E' seguita poi la premiazione degli alpini più anziani e degli alfieri, e la consegna degli at-testati ai reduci di Russia e della Balcania.

Vincenzo Salerno

VARALLO

Cappella degli Alpini ad Alagna

Ad Alagna Valsesia, con la rappresentanze di autorità, rappresentanze e di folte schiere di Alpini, è stato so-lennemente festeggiato all'Alpe Pile, a quota 1500, il 50° anniversario di fondazio-ne del locale Gruppo del-l'ANA

ANA. Durante la manifestazione è stata inaugurata un'artisti-ca Cappella degli Alpini coca Cappella degli Alpini co-struita dai soci per ricordare la storica data illustrata dal-l'oratore ufficiale cap, comm. avv. Manzo Italo Mazzone.

L'AQUILA

2º Raduno Interregionale ad Avezzano

In occasione del decennale della deposizione sul Monte Velino (m. 2.487) della Madonna degli alpini, ha avuto luogo ad Avezzano (L'Aquila) il 2º Raduno interregionale delle : n-

ne nere.

La somma raccolta per un La somma raccolta per un ambizioso programma comprendente mostre, premi, concerti, fuochi pirotecnici e altro, è stata in parte consegnata dal Capo Gruppo di Avezzano lorge alla madre dell'alpino Pasquale Probbo del vicino paese di Trasacco deceduto sotto le di Trasacco deceduto sotto le sotto le superiori della proposta del prosto del proposto del vicino paese di Trasacco deceduto sotto le superiori proposto del prop Trasacco deceduto sotto le macerie della caserma di Ge mona e in parte al Presidente della Sezione dell'Aquila da devolvere ai terremotati del Friu-li. Il giorno precedente sono state deposte al « Memorial del state depose a « Memorial ues Salviano » due corone di allo-ro a ricordo delle 15 mila vitti-me marsicane del terremoto del 1915 e sono stati proiettati all'aperto film di soggetto al-

La domenica mattina la città di Avezzano, tappezzata di ma-nifesti, striscioni, pennoni e bandiere tricolori, ha accolo

in un abbraccio fraterno i cir. ni un abbraccio fraterno i cir-ca quattromila alpini convenu-ti da Roma, Latina, Marche, Toscana, oltre agli abruzzesi di una quarantina di Gruppi.

di una quarantinà di Gruppi.
Presenti un picchetto di alpini in armi, autorità militari e
civilì, i Generali Lombardi e
Rodorigo, il Sindaco di Avezzano, il ten. colonnello Micoli comandante del battaglione « L'Aquila », l'avvocato Git. espe Priseria l'Aroti.
Coccovilla:
Prof. dimo Coccovilla:
Presidente del perio del perio di
l'Aquila, sono state deposte
due corone di alloro a ricordo
dei caduti di tutte le suerre ed dei caduti di tutte le guerre ed a suffragio delle recenti vittime friulane

me triuiane.

Una ventata di entusiasmo ha colto il numerosissimo pubblico quando gli alpini, preceduti dal labaro della città, dalle rapdal labaro della città, dalle rap-presentanze d'arma, dai muti-lati ed invalidi di guerra, dai cavalieri di Vittorio Veneto e dalla fanfara del gruppo di An-trodoco, hanno sfilato a passo di marcia lungo le vie citta-dine. La santa messa al Campo è stata officiata dal cappella-no militare alpino padre Sera fino Tuzii, accompagnata dai canti intonati dal bravissimo coro ANA di Roma.

Al termine del rito, dopo una

breve allocuzione del sindaco di Avezzano, ha tenuto il discorso ufficiale l'avvocato Giu-seppe Prisco, già tenente de-gli alpini nella campagna di Russia, conosciuto da tutta la nostra famiglia per il suo di-namismo, la sua passione ed attaccamento alla penna nera, il suo incondizionato amor padi Avezzano, ha tenuto il di il suo incondizionato amor pa-trio, la sua ribellione verso coloro che invano tentano di infangare il nostro glorioso passato. Le sue elettrizzanti pa-role, intese principalmente ad esaltare il valore, la grandezza d'animo, l'altruismo ed abne d'animo, l'altruismo ed abne-gazione degli alpini abruzzesi nella guerra di Russia, hanno suscitato una indescrivibile commozione che difficilmente verrà dimenticata. Il pomeriggio si è concluso con la esibizione in Piazza Ri-

con la esibizione in Piazza Ri-sorgimento del corro « Ventu-rini » di Tagliacozzo e del coro ANA di Roma che hanno desta-to ammirazione per la loro bravura. All'ultimo momento è stato

comunicato che, in merito al grandioso raduno che tanto engrandioso raduno che tanto en-tusiasmo ha suscitato fra le popolazioni della Marsica, il sig. Cav. Alberto Morgante, no-to commerciante della città, ha donato gratuitamente al comu-ne m. 4.500 di superficie situata al centro di una magnifica zona residenziale, con l'impe-gno della realizzazione di una gno della realizzazione di una villa comunale, al centro della quale dovrà sorgere il « Monu-mento all'Alpino ». Le penne nere di Avezzano,

infinitamente grate al Cav Morgante, hanno già preso i dovuti contatti con il sindaco Sansone per l'attuazione della

FIGURE SCOMPAIONO

MARIO MOROSIN



Il socio Morosin Mario della classe 1909, del Gruppo di Cre-spano del Grappa della Sezio-ne di Bassano del Grappa, è

ro alfiere del Gruppo A.N.A.. perché ha saputo, come Segre-tario del Gruppo, promuove-re varie attività e sostenere il

Gruppo quale unico animato-re degli Alpini della zona del-la Pedemontana del Grappa. Ha impresso agli Alpini quel-l'entusiasmo e quello spirito di fratellanza che era andato sce mando negli anni immediati dopo il secondo conflitto mon-diale.

ROCCO MONTU'



E' mancato a Verona il 23 ttobre u.s. il Gen. di Divisio-e Rocco Montu, a pochi mesi distanza dall'amata moglie

di distanza dall'armata moglie signora Lia. Nato a Torino il 13 agosto 1907, col grado di capitano partecipava al fronte occiden-nale e quindi al fronte balca-tico prima come comandante della 2¢ Compagnia e poi (pro-nosso Maggiore) del Battaglio-ne Pincrolo del 3º Alpini. Venne gravemente ferito in cont battimento (S. Pascal 1942)

Non comperi un apparecchio acustico

prima di aver visto il modellino di una nuova importante invenzione per udire!

Ne abbiamo 350 da regalare... gratis!

Non Le piacerebbe, a volte, poter sentire più chiara-mente e capire più facilmente? Ebbene, ora può farlo... e per di più sazza dover usare un apparecchio acustico tradizionale... grazie a questa nuova invenzione elettronica. Se imposterà subito il tagliando stampato qui in fondo, Amplifon Le invierà GRATIS il modellino (non funzionante) di questo dispositivo incredibilmente minuscolo affinchè Lei possa rendersi conto di quanto sia invisibile e comodo da portare

È come avere orecchie NUOVE al posto delle vecchie!

Ora Lei potrà udire di nuovo senza alcun imbarazzo. più naturalmente e chiaramente di quanto fosse possibile finora. Potrà udire persino stereofonicamente, con ENTRAMBE LE ORECCHIE, e capire la TV e le conversazioni con RADDOPPIATA facilità

Offerta Speciale Limitata!

Se imposterà oggi stesso il tagliando Le faremo avere GRATIS il modellino (non funzionante) in grandezza naturale della nuova invenzione... e in più una preziosa

pubblicazione.
Imposti OGGI STESSO il tagliando! L'OFFERTA GRATUITA E'LIMITATISSIMA



----- amolifon -----

AMPLIFON Rep.ALP-M-77-20122 Milano, via Durini 26 Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno

NOME

INDIDIZZO

CITTA

Dopo 1'8 settembre mantenne riuniti i suoi reparti e com batte contro i tedeschi, meri-tandosi una terza medaglia di bronzo al valor militare.

Internato in Germania, rim-patriava nel 1945. Comandante dell'8º Alpini e della «Julia », nel 1964, perso un occhio per i postumi delle ferite di guerra, venne collo-cato nella Riserva e successivamente promosso Generale di Divisione.

Anche dopo la intensa vita militare il Generale Montù sep-pe distinguersi costituendo e dirigendo (disinteressatamente come era suo costume) a Ve come era suo costume) a Ve-rona un centro per l'assisten-za ai bambini spastici e la sua opera fu così apprezzata da essere nominato Consigliere Nazionale dell'A.I.A.S.

Al suo fattivo interessamen-to si deve pure la costruzione

dala progress.

numero conto

mento ai Battaglioni Pinerolo. Val Pellice e M. Granero. Alle figlie Laura ed Olga co

si duramente colpite, le più sincere e sentite condoglianze di tutti coloro, alpini o no, che conoscendolo lo hanno ap prezzato e stimato per le sue profonde doti di uomo e di

ROBERTO ERSINI

Nelle prime ore del mattine dell'Il ottobre è morto il dot for Robe to Ersini. Aveva 60

ciali di complemento a Milane con Silvano Buffa e Mario Co dermatz, caduti in combatti mento a pochi giorni l'uno dal l'altro nel marzo del 1941, tisa

ONTI CORRENTI POSTALI RICEVUTA di un versamento di L.	Bollettino di L. Lire	CONTI CORRENTI POSTALI Certificato di accreditami di L. Lire
il C/C N. 3/12087 testato a L'ALPINO - Via Marsala 9 20121 MILANO	sul C/C N. 3/12087 intestato a L'ALPINO - Via Marsala 9 20121 MILANO	sui C/C N. 3/12087 intestato a L'ALPINO - Via Marsala 9 20121 MILANO
eguito dasidente in	eseguito da residente in	eseguito da
Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFRICIALE POSTALE Cartellino dri bollettario	Bollo lineare dell'Ufficio accettante numerato d'accettaine L'UFF. POSTALE	addi Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFFICIALE POSTALE

ď

Albania, l'altro in Somalia, de-corati di medaglia d'oro al va-

Ersini aveva onorevolmente partecipato alla campagna del-l'Africa Orientale nelle file del Battaglione Feltre ed era stato richiamato alle armi per la guerra.

Alla fine del conflitto si era Alla fine del conflitto si era dedicato con appassionato fer-vore alla libera professione di commercialista, conquistando gradualmente sempre maggio-re prestigio non solo nella sua Trieste anche con incarich consulenza molto importanti

Questa la facciata d'ur 110 Questa la facciata d'ur. uo-mo sempre molto chiuso e ri-servato, ma acutissimo osser-vatore di cose e persone e quin-di giudice sicuro di situazioni di uomini.

Aveva sempre partecipato molto intensamente alla vita della sezione di Trieste e per otto anni era stato anche revi-sore dei conti dell'A.N.A. e non aveva mai mancato una riunione del consiglio direttivo nazionale ove i suoi inter venti sempre molto scarni e misurati s'imponevano per misurati s'imponevano per acutezza, precisione e sensibili-tà, in ogni campo. Lettore attentissimo di tutto, era sempra informati

era sempre informatissimo ma non sfoggiava la sua cultura profonda e diretta, di rrima mano, preferendo spesso ascolmano, preferendo spesse ascoi-tare in silenzio, da cui usciva talvolta con battute graffianti. Era un uomo che dava sicu-rezza e tranquillità: a lui ci si poteva rivolgere in qualsi momento per un aiuto o un consiglio che dava sempre con

onsigno che dava sempre con-enerosa larghezza e con tan-i semplicita. Alla moglie e ai figli espri-niamo il nostro commosso cordoglio.

WALTER BOLLING



E' scomparso tragicamente minaturamente Walter Rol lino attivissimo segretario del Gruppo di Ozzano Monterrato della Sezione di Casale Mon

in risalto le sue doti di ca-pacita ed efficienza in occa-sione della istituzione della Via degli Alpini in Ozzano Monferrato.

LUIGI PIAGNO

E' mancato il socio Luigi (Gino) Piagno, classe 1920, del Gruppo di Fogliano della Sezione di Gorizia. Combattente nell'ultima guerra ed inquadra to nel Battaglione Guastatori per Corpo d'Armata Alpino in la tragica marcia nella zona di Nikolajewka isolato alla guida di un autocarro carico di feriti congelati. Guando un carro nemico gli

sbarrò la strada riuscì da solo. con rapida e decisa azione a con rapida e decisa azione, a neutralizzarlo, ed a portare in salvo il prezioso carico affida-togli per cui, qualche giorno dopo, in una pausa della battaglia, venne decorato con la medaglia d'argento al Valor Militare sul campo.

ANAGRAFE

ALPINA

BE. LUNO — Il Gruppo di Pon-te nelle Alpi-Soverzene an-nencia che si sono uniti in

matrimonio i soci: Aldo De Nard con Elena Boniolo da

Nard con Elena Boniolo da Belluno; Giovanni Burigo con Teresa Bellin da Sover-zene; Rusv Orzes con Cristi-na Ravazzolo da Polipet. Il Gruppo « 33 » di Mas-Li-

Il Gruppo « 33 » di Mas-Li-bano annuncia che il socio Adolfo Lotto si è unito in

Adolfo Lotto si e unito in matrimonio con la gentile si-gnorina Francesca Calonego e porse vive felicitazioni. CUNEO – Il Gruppo Dogliani annuncia il matrimonio del socio Claudio Occelli con la signorina Pierangela Bolfano adol gra in Mesti. Corbino

del socio Mario Carbone

con la signorina Teresa Man-cardi. Felicitazioni vivissime. L'AQUILA — Vivissimi auguri al Capo Gruppo di Bascia-no Ennio Di Paolo unito in

matrimonio con la signorina
Assunta Marrone.

MODENA — Unito in matrimonio l'alpino Giorgio Ven-

turelli del Gruppo di Castel-vetro, con la signorina Emi-

lia, Auguroni.

MONDOVI' — Gruppo Roccaforte: il socio Dho Bernardino Teresio e Dho Luciana

si sono uniti in matrimonio

Ai cari sposi auguri alpini Gruppo S. Bartolomeo: il so

Gruppo S, Bartolomeo: il so-cio Dalmasso Bartolomeo si e unito in matrimonio con la signorina Beatrice Girau-do figlia del socio Giovanni

Giraudo. Ai giovani sposi au

guri vivissimi da tutto il

tenovo annuncia che si so-no uniti in matrimonio i so-

Gruppo. MONZA — Il Gruppo di Casa-

rate nservata an Unicio dei Conti Conenti

Alpinifici

Dono la guerra ebbe un lun-Dopo la guerra ebbe un lun-go periodo di lavoro nella Scuo-la di Fogliano (prima profes-sionale, e poi media) per cui quest'anno ricevette la medadia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione per il lun-go servizio prestato. Iscritto all'Associazione Al-

pini dalla fine della guerra, nel 1955 fu tra i fondatori del nuo-vo Gruppo di Fogliano-Redipuglia, nel quale profuse la sua intensa e feconda attività con numerose iniziative e sacrificio personale.

Anche nella sua vita civile fu a tutti di esempio per le sue elette virtù di cittadino esem-plare e di amoroso padre di famiglia. Un male inesorabile ha stron

ci: consigliere Pennati Fran

co con Crippa Adele; Pen-nati Guglielmo con la signo-

rina Cazzaniga Luigia. Augu-ri dal Gruppo e dalla Se

OMEGNA — Gruppo di Ame-

matrimonio dei soci Cesa

rino Andreis con la signori-na Elena e di Pio Lorenzi con la signorina Paola, por-gendo vivissime felicitazioni.

ASTI - Giovanni Novara del

Gruppo alpini Baldichieri e gentile signora Maria Fereli

annunciano la nascita del piccolo Pierfabio

BELLUNO — Il Gruppo di Pon-te nelle Alpi-Soverzene an-

nuncia la nascita di: Federi

co del socio Celestino Viel

co del socio Celestino Viel da Quantii, Moira del socio Cesare Capraro da Cadola; Simona del socio Lucio Pos-samai da Ponte: Erica del socio Maurito Frezzato da Soccher: Michele del socio Antonio Savi da Soverzene. Il Gruppo di Longarone-For-Germi, terrogenilo del socio Tezza Luigi e porge vive fe-licitazioni.

licitazioni. Il Gruppo di Sospirolo an-

Scarpencini

si associa alla gioia dell'al-pino Sonda Giacomo e della signora Ernestina per la na-scita della piccola Elena. CUNEO — E' nato Massimiliacato in pochi mesi la sua forte no, primogenito del socio Walter Rattalino del Gruppo Costigliole Sa

FELTRE — Il Gruppo di Len tiai porge auguri al socio Aldo Canzan per la nascita

nuncia la nascita di Tatiana

del socio e Consigliere del Gruppo Giovanni Cadorin e

porge congratulazioni ed au-

BOLOGNA — Il Gruppo alpi

ni di Dozza annuncia la na-scita di Stefane primogenito del socio Biagi Guido. CADORE — Il Gruppo Pieve di Cadore annuncia la nasci-ta di Massimiliano, primo-

ai Cadore annuncia la nasci-ta di Massimiliano, primo-genito del Sergente Maggio-re degli Alpini in servizio signor Funi, pronipote del vecchio artigliere Bergamo, alfiere della Sezione «Ca-

como – Il Gruppo di Seveso

Aldo Canzan per la nascita del bocia Tomas.

L'AQUILA — E' nata la prima stella alpina ai coniugi Vincenzo D'Amico e Silvia. Marco Prosdocimi pronipote e nipote di alpini di Pescara.

LA SPEZIA — La Sezione de La Spezia — La Sezione de La Diego terzogenito di Monterosso. Rallegramenti e augusti vivissimi. OMEGNA — Gruppo di Ameno: si sono uniti in matrimonio il socio Guidetti Sergio con la signorina Palmieri Franca. Agli sposi le fePINEROLO. La riglia del
Consigliere sezionale Filippe
Scalerandi, signorina Carla,
si e unita in matrimonio col
signor Giuseppe Peretti
TRENTO — Il Gruppo di Bozzana S. Giacomo amunica il auguri vivissimi. E' nata Diana primogenita

r. nata Dana primogenita del consigliere sezionale Ago-stino Ciardelli, Rallegramen-ti ed auguri vivissimi. MODENA — E' nato Paolo, dell'alpino Ugo Pugnaghi del Gruppo di Monchio, Ralle-

Gruppo di Monchio, Raffe-gramenti. Gruppo di Castelvetro: sono nati: Gian Marco, secondo-genito dell'Alpino Ruggero Manzini e un « bocia » del-l'Alpino Giovanni Ruini. Rai-

legramenti. OMEGNA — Gruppo di Borgo maero: sono nati Alda del-l'Artigliere da montagna Sa-voini Bruno; Simone, nipo-tino dell'alpino Sillani Ugo. Il Gruppo porge felicitazioni

ed auguri.

PAVIA — Auguri vivissimi alla famiglia del socio Danilo Elfi del Gruppo di Romagnese per la nascita del terzo bocia a cui verrà imposto il nome di Ivan.

PIACENZA — Il socio Burgazzi Fanno e signora da auguri

gazzi Franco e signora, da Alseno, annunciano la na-SALO

Alscho, annunciano la na-scita della cara Katia.

SALO' — Il Gruppo di Desen-zano del Garda formula vi-vissimi auguri al socio Va-lerio Cornelli per la nascita

di Gabriele.

SAVONA — Il socio Nico Giordani del Gruppo di Cengio annuncia la nascita di Katia e Sara avvenuta il 17 settembre 1976. VITTORIO VENETO — E' nato Andrea, secondogenito del

socio Angelo Tonon del Grup-po di Cappella Maggiore. TRENTO — Il Gruppo di Van-za annuncia che la famiglia

del socio e dirigente Bisoffi Fausto è stata allietata dal-l'arrivo della primogenita ibiana. Gruppo di Spiazzo an-

nuncia la nascita di Mirella primogenita del socio Renzo Chiodega e di Lucia Collini.

Lucti

ALESSANDRIA — La Scrione annuncia la morte dell'alpi-no di leva Giacomo Chicle-rio di Serravalle Scrivia, av-

Ponti; l'alpino Emanuele Cer-reto del Gruppo di Valenza; l'alpino Giorgio Beltramo del Gruppo di Sezzadio; l'al-pino Adolfo Bagnasco del Gruppo di Arquata Scrivia; l'alpino Giuseppe Boido del Gruppo di Alice Belcole; l'al-Gruppo di Alice Belcolle, l'al-pino Tommaso Prato del Gruppo di Bistagno, l'alpi-no Giovanni Carlo Milano ca-valiere di Vittorio Veneto del Gruppo di Cartosio; il socio Angelo Doglio del Grup-po di Pareto; l'alpino Ame-deo Cremonti del Gruppo di Tortona; il socio Lario Cruz-zon del Gruppo di Vignole Borbera.

Gruppi porgono ai familia RGENTINA — Gruppo La Plata - E' deceduto l'alpino Felice Aiassa, nato a Cam-biano (Torino); era del 3' Reggimento Alpini, Battaglio-ne Pinerolo, campagna fron-te escidente la

Libano « 33 » annuncia il decesso del socio Paolo Ber nard e porge vivissime con-doglianze ai familiari. Il Gruppo di Alleghe-Caprile

cio De Biasio Umberto Del Negro, Antonio Soia. Ton

venuta in Gemona. Il Gruppo di Spigno annun-sia la morte del socio for

Sono deceduti: l'alpino An-selmo Buscaglia del Gruppo

selmo Buscaglia del Gruppo di Garbagna; gli alpini: Giu-lio Romano cav. di Vittorio Veneto, Vittorio Camera ca-valiere di Vittorio Veneto, Giuseppe Castiglia cavaliere di Vittorio Veneto, Agostino Robiglio, tutti del Gruppo di Ponti; l'alpino Emanuele Cer-retto del Gruppo di Velezza:

le più sentite condoglianze ARGENTINA - Gruppo La

Gruppo Buenos Aires Ovest - E' deceduto Giovanni Van-zella, nato a Colle Umberto

dore. ASTI — Gli alpini del Gruppo di Antignano d'Asti an-nunciano con dolore la scomparsa dei soci Ernesto Bar

bero e Giacinto Gonella.

BELLUNO — Il Gruppo di Mas annuncia il decesso dei so-ci: Giovanni Gares, Ferruc-

ringsanitzeb itzitnen

CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI. NON 20NO PHIMESSI BOLLETTINI RECANT (Edutas a issaudini ontri non alganical ambranicalio) con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino

di Enti e Uffici pubblici) (La causole è obbligatoria per i versamenti a favore Spazio per la causale del versamento

ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con stale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è La ricevuta dei versamento in Conto Corrente Po-

estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli

A tergo del certificato di accreditamento i verani

Per eseguire il versamento, il versante deve compi

AVVERTENZE

maso Del Zenero cavaliere di Vittorio Veneto, e porge ai familiari vivissime condo-

lianze Il Gruppo di Tambre D'Alpago annuncia che hanno raggiunto il Paradiso di Canraggiunto il Paradiso di Can-tore i soci, combattenti di Forcella Fontana Negra, ca-valieri di Vittorio Veneto: Giuseppe Saviane e Fioravan-te Bona.

Il Gruppo rinnova le niù sen-Il Gruppo rinnova le più sen-rite condoglianze alle fami-glie degli scomparsi, attivi ed affezionati soci, Il Bona Fioravante è stato tra i fon-datori del primo Gruppo «Alpago» e poi di quello di Tambre del quale, per di-versi anni, e stato Capo Gruppo.

iruppo. I Gruppo di Canale d'Agor do-Caviola, annuncia il de cesso del socio serg. magg. sentite condoglianze ai fami

liari.
Il Gruppo di Sospirolo an-nuncia il decesso dei soci: Alfredo Lovatel, maestro del lavoro; Giuseppe Da Rold. Il Gruppo di Ponte nelle Alpi-Soverzene rianova le proprie

glia.

MONDOVI' — I soci partecipano il decesso del socio Martino Franchino del Gruppo

di Morozzo. Gruppo di S. Bartolomeo: so-

zioni alpine del Gruppo di Cuneo. Sono deceduti i soci Cav.

Sono deceduti i soci Cav. Giuseppe Carbone e Felice Castelli del Gruppo di Dronero. Gli alpini della Sezione di Cuneo rinnovano ai familiari i sentimenti di vivo e profondo cordoglio FELTRE — Il socio Mario Zuccolotto del curppo di Leniori publi del ruppo di Leniori publica del controlo del

colotto del Gruppo di Len-tiai, nella 34º ricort_nza del-la morte del fratello Dario, alpino combattente sui Bal-cani, è stato repentinamente privato del figlio Nando, di

privato del figlio Nando, di 24 anni, anch'egli alpino. FIRENZE — E' deceduto il socio Marco Preti del Grup-po di Firenze. GORIZIA — Sono deceduti Edoardo Culot e Adamo Rus-

Edoardo Culot e Adamo Rus-sian di Gorizia e Luigi Pia-gno del Gruppo di Fogliano. MODENA — E' deceduto l'al-pino Cav. di V. V. Angelo Rella del Gruppo di Mode-na. Condoglianze alla fami-

Nel ricordo dell'indimenticabile

UGO MERLINI

e degli Alpini abruzzesi del Big. «L'Aquila » che trentaquattro anni or sono, sulle nevi insanguinate del quadrivio di Seleny-lar (Fronte del Don), combatterono vittoriosamente sino all'estremo sacrificio, così come tutti gli Alpini delle divisioni

JULIA - CUNEENSE - TRIDENTINA

poch superstiti di Fuelle trayliche giornate ed i Soci dell'A.N.A. di Milano, percita di Fuelle trayliche giornate ed i Soci dell'A.N.A. di Milano, percita di Carlo dell'A.N.A. di soldatt su oppi i forte ed ricorulo condutt per l'Italia, faranno celebrare dalla Medaglia d'Oro padri soci dell'ere un semplice vittorio Emanuele in Milano.

Seleny-Jar - Ivanowka, Natale 1942 - Milano, Natale 1976. NON MANCAREI

condoglianze ai familiari dei seguenti soci scomparsi: L gi Pavei da Col; Eugenio Or-zes da Paiane; Luigi Caldart da Polpet. BOLOGNA — Il Gruppo di S.

Giovanni in Persiceto annun-cia con dolore la scomparsa del socio alpino Raffaele De-

licato.

CEVA — E' deceduto il socio Bernardino Rossi. CIVIDALE DEL FRIULI — So-

CIVIDALE DEL FRIULI — Sono manacti i soci Renato Conchione e Giuseppe Rizzi del Gruppo di Orsariati i soci ci Primo Copes e Egidio Rasero del Gruppo di Sori-co. Gruppo di Colico: sono deceduti i soci Carlo Guata de Colico: del Composito de Colico: sono deceduti i soci Carlo Guata del Composito d

annuncia la scomparsa di: Mossi Leo del Gruppo di Ble-vio; Gerna Olindo del Grup-po di Camnago Faloppio, Guggiari Andrea del Gruppo di Cernobbio; Tagliabue Vittorio, valente medico, del Gruppo di Erba; Molinari Giosgè, cay, di Vittorio Ve-Giosaè, cav. di Vittorio Ve-neto, Capo Gruppo di Lezze-no, il più anziano Capo Grup-po della Sezione; Molinari Bruno e Perlasca Antonio del Gruppo di Nesso. Ai familiari degli scompars

CUNEO - Annunciasi con im menso dolore la scomparsa dell'anziano e affezionato Ge-nerale Antonio Bruno, combattente di due guerre, de-corato al V.M. c Cavaliere di Vittorio Veneto e del caro e affezionato Ten. Col. Cav. Enzo Regis, anch'egli valoroso combattente e decorato al V.M., entrambi soci di vecchia data della nostra Se zione, di cui essi furono re fedeli e preziosi coll ratori e custodi delle ti

condoglianze di tutta la So

no deceduti i soci: Domeni no deceduti i soci: Domeni-co Baudino fu Luca e il Cav. di V. V. Sebastiano Baudino fu Luca, socio più anziano del Gruppo. MONZA — Gli alpini del Grup-po di Casatenovo annuncia-no con dolore la scompar-sa del secio Piroprose Esia

sa del socio Pirovano Egi-dio. Ai familiari le più sen-tite condoglianze, anche da parte della Sezione.

parte della Sezione.

MILANO — Sono deceduti: l'alpino Goretti Pietro, l'alpino Morra Antonio, l'alpino Venturini Luigi del Gruppo di

turini Luigi del Gruppo di Vigevano. La Sezione segnala con rin-crescimento il decesso del socio Mosena Giovanni; del socio Inzaghi Rino; del so-cio Zighetti Antonio.

NAPOLI — Sono deceduti i soci Cap. Capocci Belmon-te avv. Marcello, socio fondatore della Sezione di Na-poli, combattente della guer-ra 1940-43, già consigliere e il Cap. Brancaccio avv. Anto-nio, combattente della guer-ra 1915-18, Cav. di V. V., già

Consigliere della Sezione.

OMEGNA — E' mancato il socio Olli Esterino del Grupo di Casale Corte C. Alla famiglia le condoglianze dei soci del Gruppo.

E' deceduto, dopo lunche

soci dei Gruppo.

E' deceduto, dopo lunghe
sofferenze, il socio Creola
Antonio del Gruppo di Gozzano. Alla famiglia le condoglianze dei soci del Gruppo. mancato il socio Ginepro Germano di Crusinallo, Alla famiglia le più vive condo-

PADOVA - La Sezione annun-PADOVA — La Sezione annun-cia la morte dei soci Tarta-rini Cap. Dott. Giancarlo, at-tivo collaboratore sezionale e Dal Bello Narciso, reduce del fronte greco albanese. PARMA — Sono deceduti i so-ci Odnie Gonizzi del Grup-di Capano de Capano de Capano Bagatti del Grupp Riccardo PINERUO — Sono deceduti: il socio Cav. Genesio Rove-re, maresciallo maegioro de-re, maresciallo maegioro de-

gli alpini del Gruppo di Pigni alpini dei Gruppo di Pi-nerolo e il socio cav. Carlo Sordo, Croce al Valor Mili-tare del Gruppo di Macello. E deceduto il socio Mare-scialio Maggiore Alpini Roc-

catalo maggiore Alpini Roc-co Randazzo, Cavaliere di Vittorio Veneto, già consiglie-re e cassiere della Sezione. SALUZZO — Sono deceduti: l'alpino Olivero Michele fra-tello del Cav. Angelo del Con-

l'alpino Ulivero Michele fra-tello del Carv. Angelo del Con-siglio Direttivo della Sezio-no succio della Sezio-dei Regio Bongovanni Ri-no succio della Capo Gruppo di Racconigi. El deceduto il Capo di Racconigi. El deceduto il So-cio Ivodatore Cav. di Vitto-cio Ivodatore Cav. di Vitto-gruppo di Paller. Ilana del Gruppo di Paller. Sono deceduti il Cav. di Vit-torio Veneto Giuseppe Rave-ra, classe 1893 del Gruppo di Calizzano e il socio Giovanni Illa del Gruppo di Fegino. Sono deceduti il Cav. di Vit-torio Veneto Giuseppe Rave-ra, classe 1893 del Gruppo di Calizzano e il socio Giovanni Illa del Gruppo di Fegino. Sono deceduti il Cav. di Vit-torio Veneto Giuseppe Rave-ra, classe 1893 del Gruppo di Calizzano e il socio Giovanni Illa del Gruppo del Gruppo di Gruppo di Cer-ino. Gli alpi-ni del Gruppo e della Se-zione porgoro alla famiglia le più senite condoglianze. TRENTO.—Il Gruppo di Ten-del socio del socio del socio del del socio del socio del socio del socio del del socio del socio del socio del socio del del socio del socio del socio del socio del del socio del socio del socio del socio del del socio del contro del socio del socio del del socio del contro del socio del socio del socio del del socio del contro del socio del socio del socio del del socio del contro del socio del socio del socio del socio del del socio del contro del socio del socio del socio del socio del del socio del contro del socio del so

RKENTO — Il Gruppo di Ten-no annuncia la scomparsa del socio Oreste Perini. Il Gruppo di Cavedago ricor-da la morte di Severino Dal-dos. Mortale incidente ha privato il Gruppo di Bondo del suo giovane ed apprez-zato consigliere Vito Valenti. E deceduto il maresciallo Biagio Sava, già segretario del Gruppo di Trento e ulti mamente di Bosentino La ezione rinnova le sue con

oglianze.

' deceduto prematuramente socio Gabrielli Vito del ruppo di Vermiglio. E' deceduto il socio Della-dio Guglielmo del Gruppo di

Per tragico incidente in Sviz-zera è deceduto il socio Ric-cardo Andreatta, padre del Capogruppo di Seconzano

VALLE CAMONICA — E' dece duto il socio Stefano Mario ti del Gruppo di Malonno.

VARALLO - Il Gruppo di Agnone annuncia la perdita del socio Ottina Sergio, uno dei primi collaboratori del

Nelle famiglie dei soci

ASTI — Gli alpini del Gruppo Asti-Nord prendono parte al dolore che ha duramente colpito il socio D'Alessandro Giampietro per la immatura scomparsa della consorte Ratto Jole.

BELLUNO — Il Gruppo di So-spirolo annuncia il decesso: del padre del socio Giancar-lo Moretti; del padre del so-cio Gian Paolo Rambaldi; del fratello del socio Carlo Ca-sanova e rinnova ai familia-ri sentite condoglianze.

Il Gruppo di Falcade an-nuncia con dolore la scom-Parsa della signora Amalia Valt moglie del socio e con-sigliere del Gruppo « Pietro Cagnati » e rinnova ai familiari le più vive condoglianze liari le più vive condoglianze.
Il Gruppo di Ponte nelle AlpiSoverzene rinnova le proprie
condoglianze ai soci e familiari per la morte della mamma del socio Antonio Bridda
da Ponte; del papa e zio del
socio Sisto Burigo da Soverzene; del fratello del socio
Antonio Caldarat da Polpet; del fratello del socio Luigino

del fratello del socio Luigino Prest da Vich. CUNEO — Il Gruppo di Do-gliani annuncia il decesso di Monica, figlia del socio Gian-luigi Albarello e di Renato, fratello del socio Marino e Bruno Fontana. Il Gruppo di Fossano nuncia la scomparsa di

Calendario delle manifestazioni

> SEZIONE DI TRENTO - Raduno a Trento della Divisione - Pusteria - nel 35º anniversa-rio della battaglia di Plevie.
>
> SEZIONE DI MONDOVI' — 8º Edizione della Gara di Fondo « Trofeo Annoni » a Rocca-forte Mondovi (eventualmente il 9 gennaio se

Epifania verrà soppressa) 6 gennaio

sEZIONE DI BERGAMO — Trofeo • Penne SEZIONE DI BERGAMO — Trofeo • Penne Nere • Gara di fondo a M. Pora. SEZIONE DI MONDOVI! — Presso la Ca-serma Galliano di Mondovi Piazza, Messa per i Caduti e Dispersi in Russia e inaugu-razione del rinnovato Sacrario del 1º Alpini. SEZIONE DI BRESCIA — Commemorazione del 34º anniversario della battaglia di Niko-

Ricorrenze militari

4 dicembre: L'Arma di Artiglieria e l'Arma del Genio celebrano la Patrona: Santa Barbara. Il Servizio di Amministrazione celebra l'anniversario della costituzione (1856).

condo Alberti, padre del socio Mario Alle famiglie sentite condoglianze.

INTRA — Il Gruppo di Premeno annuncia il decesso del
padre del socio Gianni Moretti Condoglianze vivissime.

LA SPATIONI PROPINI PRO

Sentite condoglianze alle fascintie Contognanze alle fa-miglie da tutto il Gruppo. MONZA — Il Gruppo alpini di Casatenovo porge le più vive condoglianze al consi-gliere e promotore del Grup-po Alberti Carlo per la scomparsa della moglie Beatrice Annuncia pure la scomparsa della signora Gina moglie del fedelissimo socio Pirovano

Angelo. La Sezione porge ad ambe-due le più sentite condo-

glianze.

OMEGNA — E' deceduto Dulio Giulio del Gruppo di Borgomanero, suocero dell'artigliere alpino Giaccone dott.

PIACENZA — Gruppo di Po-denzano: è salita in cielo as-sieme agli Angeli, la piccola Katuscia Bussandri. Nell'im-Katuscia Bussandri. Nell'im-menso dolore del papa, al-pino Luigi, del nonno alpi-no Francesco, dello zio al-pino Gino Ilari, il Gruppo si associa al loro dolore. Il Gruppo di Podenzano par-tecipa al dolore del socio Mario Gladiosi per la mor-te del nana Luisi.

Mario Gladiosi per la mor-te del papa Luigi.

VALLE CAMONICA — I soci del gruppo di Demo porgo-no le più sentite condoglian-ze al loro Capogruppo Mar-tino Bottanelli per la per-dita della moglie. Alla fami-glia espressioni di glia espressioni di vivo co

TRENTO - A Pergine è parsa la mamma del Vice Capogruppo Bruno Dalmaso. All'amico le più sentite con-doglianze dalla Sezione.

Onorificenze

ASTI — Gli alpini del Gruppo di Canelli desiderano com-plimentarsi con il socio Ca-valiere Mario Ponsero, che su proposta del Presidente

della Società Fratelli Gan-cia & C. di quel concentrico, è stato recentemente insigni-to della « Stella al Merito del Lavoro ».

CIVIDALE DEL FRIULI - VI vissime felicitazioni e auguri di vita lunga e felice al l' ca-pitano Giovanni Del Negro che e l'unico superstite dei cinque soci che nell'aprile 1924 hanno fondato la Sezione di Cividale e che porta la penna da ben 54 anni. Mandi

MONDOVI' - Il Consigliere sezionale Pietro Govone e stato insignito della Croce di Cavaliere della Repubbli

Nozze dei "veci"

le nozze d'oro

SAVONA — Il socio Pesce Andrea Giovanni e la gentile signora Maria di Calizzano anno felicemente celebrato

Offerte per "l'Alpino"

Il Rag. Michele Moroni d Varese per onorare la memo-ria dei suoi colleghi del 3º Reria dei suoi colleghi del 3º Re-parto Alpino d'Assalto, caduti nel 1918: Cap. Santacaterina Giuseppe, Cap. Bianchi Fran-cesco, Ten. Pozzi Carlo, Ten. Carrara Sebastiano, Ten. Tito Benedetti Sartorini, Ten. Capaccio Bernardini, S. Tenente Schiavon Ercole L. 50,000 Il Gruppo di Grosseto della

Sezione Pisa, Lucca, Livorno L. 10.000 L. 10.000

La signora Rina Franceschini di Ghivizzano (Lucca) in memoria del marito artigliere alpino Aldo Franceschini re-

alpino Aldo rranco..... centemente scomparso L. 10.000 La Sezione di Savona L. 10.000

Il socio Cischino Pietro del Gruppo di Verzuolo della Se-zione di Saluzzo e la famiglia Bonaventura, in memoria del grande invalido Cav. di V. V. G. Bonaventura recentemente scomparso L. 10.000

Il socio Mario Zuccolotto del Gruppo di Lentiai della Sezio-ne di Feltre L. 10.000 Filippo Benizzi di Porretta Terme (Bologna) L. 15.000

La signora Gina Gortan La Marca di Udine nel primo an-niversario della morte dello zio Col. Luigi Bonanni